COMUNE DI SESTU

Provincia di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 6 del 10.02.2011

COPIA

Oggetto: Approvazione del bilancio sociale PLUS 21 anno 2010, della scheda riepilogativa di programmazione dei fondi del PLUS 21 per l'anno 2011 e delle schede degli interventi della programmazione comunale annualità 2011

L'anno duemilaundici il giorno dieci del mese di febbraio, nella sede comunale, alle ore 18:40, in seduta Ordinaria, Pubblica, in Prima Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

PILI ALDO	P	MELONI PIER PAOLO	P
ANGIONI GIANCARLO	P	MURA ANTONIO	P
ANGIONI CARLO	P	MURA MICHELA	P
BULLITA MASSIMILIANO	A	PINTUS CARLO	A
CARA ABRAHAMO	P	PERRA IGNAZIO	P
CAU PAOLO	P	PISU FABIO	P
COSSA ALESSANDRO	A	PODDA GIOV. FRANCESCA	A
FARRIS ONOFRIO OTTAVIO	A	SECCI MARIA PAOLA	P
FARRIS ELIO	P	SERRA FRANCESCO	P
LEDDA VALENTINA	P	ZANDA ELISEO	P
LOI NATALINO	P		

Totale Presenti: 16 Totali Assenti: 5

Il Presidente ANGIONI GIANCARLO, assume la presidenza.

Partecipa il Segretario Generale BASOLU GIOVANNI MARIO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la Legge Regionale numero 23 dicembre 2005 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della Legge Regionale numero 4 del 1988. Riordino delle funzioni socio assistenziali", disciplina agli articoli 20 e seguenti le procedure per l'adozione dei Piani Locali Unitari dei Servizi alla persona (PLUS).

Che con delibera del Consiglio comunale numero 4 del 24 febbraio 2010 è stato approvato l'aggiornamento del Piano Locale Unitario dei Servizi alla persona dell'ambito 21 (Plus 21) per l'annualità 2010;

Considerato che la Regione autonoma della Sardegna (R.A.S.), nelle more della emanazione delle nuove Linee Guida Regionali Plus 2012-2014 per la predisposizione della programmazione triennale, ha dato indicazione di prorogare per l'annualità 2011 le azioni programmate nell'anno 2010, previa valutazione dei risultati conseguiti e dell'opportunità del loro mantenimento;

Vista la scheda riepilogativa di programmazione dei fondi PLUS per l'anno 2011 predisposta dall'Ufficio di Piano del PLUS 21 e approvata dalla conferenza dei servizi in data 21 gennaio 2011 che si allega in copia al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che la responsabile del settore politiche sociali del Comune di Sestu, sulla base delle indicazioni acquisite dall'Amministrazione Comunale e della normativa regionale, ha provveduto alla predisposizione della programmazione comunale dei servizi socio-assistenziali per l'anno 2011 e dei macro obiettivi per il biennio 2012/2013, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il verbale della commissione consiliare servizi al cittadino del 27.01.2011 che si allega in copia al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, che approva i suddetti atti di programmazione con 4 voti a favore, nessun voto contrario e un voto di astensione;

Visto il Bilancio sociale del PLUS 21 relativo all'anno 2010, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, contenente il riepilogo di tutte le attività svolte e ritenuto di doverlo approvare;

Ritenuto di dover provvedere all'approvazione della scheda riepilogativa di programmazione dei fondi del PLUS 21 per l'anno 2011 e delle schede degli interventi della programmazione comunale annualità 2011 coincidente con i macro obbiettivi 2012/2013;

Acquisito, ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo numero 267 del 18 agosto 2000, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, che si riporta in calce;

Preso atto dell'esposizione dell'assessore Crisponi e degli interventi dei consiglieri Zanda, Farris Elio, Perra, Pisu, Cau, Secci e Mura Antonio, che si riportano nel verbale di seduta;

Con votazione unanime espressa dai n. 16 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di approvare, per la causale di cui in premessa il Bilancio sociale del PLUS 21 anno 2010 che si allega e la ripartizione delle somme dei fondi PLUS 21 per l'anno 2011, di cui all'allegata scheda;

Di approvare, inoltre, le schede di programmazione comunale dei servizi socio-assistenziali 2011 coincidente con i macro obiettivi 2012/2013.

Successivamente, su proposta del Presidente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione unanime espressa dai n. 16 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del citato D.Lgs. 267/2000.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla
Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Data 04.02.2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to Lucia Locci

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Giancarlo Angioni	F.to Giovanni Mario Basolu

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Della presente deliberazione viene iniziata in data 22.02.2011 la pubblicazione all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi.

Sestu, 22.02.2011

IL
F.to

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Sestu, li 22.02.2011

Anno 2011

Proposta Programmazione fondi PLUS per l'anno 2011

AZIONI	PROGRAMMAZIONE GESTIONE ASSOCIATA		ALTRI FINANZIAMENTI	TOTALE
	FINANZ. 2010	FINANZ. 2011		
FORMAZIONE E AGGIONAMENTO				€ -
INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE				€ -
GEOBLOG E DATA BASE		€ 2.000,00		€ 2.000,00
SISTEMA INFORMATIVO		€ 8.000,00		€ 8.000,00
I.C.F.	€ 8.000,00	€ -		€ 8.000,00
CENTRO PER LA FAMIGLIA	€ 552.212,00	€ -		€ 552.212,00
INSERIMENTO LAVORATIVO MIRATO		€ 115.000,00		€ 115.000,00
INDENNITA' SPERIMENTALE (borse lavoro)	€ -	€ 94.500,00		€ 94.500,00
SVILUPPO AUTOIMPRENDITORIALITA'	€ -	€ 30.000,00		€ 30.000,00
DOMUSEGURA		€ 10.000,00		€ 10.000,00
ASSISTENZA DOMICILIARE - SPESE CONTO		€ 10.000,00		€ 10.000,00
ASSISTENZA DOMICILIARE		€ 768.069,00		€ 768.069,00
UFFICIO DI PIANO 1			€ 80.832,00	€ 80.832,00
UFFICIO DI PIANO 2			€ 80.070,00	€ 80.070,00
PUA			€ 86.573,32	€ 86.573,32
PROGETTO CONSULTORI			€ 101.855,30	€ 101.855,30
TOTALE	**€ 560.212,00**	**€ 1.037.569,00**	**€ 349.330,62**	**€ 1.947.111,62**

NOTE:
1 Attribuzione finanziamento 2011
2 Somme attribuite nel 2008 ma accreditate nel 2010 e non ancora programmate

Comune di Sestu
Provincia di Cagliari
SETTORE POLITICHE SOCIALI
Via Scipione, 1 – Piano Terra

tel. 070 2360226-7 - fax 070 2360234 - e-mail: servizi.sociali@tiscali.it

Cod.Fiscale 80004890929 - Partita IVA 01098920927

SCHEDE INTERVENTI PROGRAMMAZIONE COMUNALE

ANNO 2011

MACRO OBIETTIVI 2012/2013

AREA INFANZIA – ADOLESCENZA – FAMIGLIA

Intervento descrizione del servizio	**Stanziamento Bilancio 2011**	**Attività anno 2010** • numero utenti • modalità di gestione	**Costo annuale del servizio e fonte di finanziamento**
NIDO D'INFANZIA E CENTRO PER BAMBINI E GENITORI Nido d'Infanzia Il Nido d'Infanzia è un servizio educativo e sociale per la prima infanzia che favorisce, in collaborazione con la famiglia, l'armonico sviluppo psico-fisico e sociale dei bambini nei primi anni di vita. Il servizio tende a svolgere nella comunità, funzione di formazione permanente sulle problematiche della prima infanzia, oltre a prevenire e correggere eventuali condizioni di svantaggio psico-fisico e socio-culturale. L'obiettivo generale è quello di dare una risposta ai bisogni di ciascun bambino attraverso un servizio che offra opportunità di crescita e di socializzazione all'interno di uno "spazio" educativo che risulti flessibile e che diventi luogo di incontro e di scambio reciproco tra diversi soggetti (bambini, educatori, famiglie). Apposita figura professionale qualificata assume il Coordinamento Pedagogico, in diretto rapporto con la Direzione e Coordinamento Organizzativo Rappresentato dal Responsabile del Settore Politiche Sociali del Comune, con gli operatori assegnati al Servizio, con le famiglie e il tessuto socio-culturale di base. Il Coordinatore Pedagogico fornisce le linee pedagogiche e verifica costantemente la loro applicazione ed efficacia, predisponendo incontri con gli Operatori e con le famiglie, singolarmente o in gruppo,	→ € 314.471,70	Dal mese di gennaio 2010 i servizi sono gestiti dal Consorzio Regionale Territoriale Network Etico che si è aggiudicato la gara d'appalto biennale con possibilità di proroga per ulteriori due anni. Nido d'Infanzia Sono pervenute n. 104 richieste di inserimento a fronte di una disponibilità di n. 53 posti di cui: ➢ 21 lattanti ➢ 32 divezzi.	Periodo **01.01.2011 - 31.12.2011** € 396.988,02 - € 82.516,32 sul capitolo di spesa n. 6171 "Canone appalto servizio asilo nido – Fondo Unico L.R. 2/2007" (fondi del bilancio 2010); - € 83.097,66 sul capitolo di spesa n. 6166 "Canone appalto servizio asilo nido – Fondi Comunali" b (fondi del bilancio 2011); - € 231.374,04 sul capitolo di spesa n. 6171 "Canone appalto servizio asilo nido – Fondo Unico L.R. 2/2007" (fondi del bilancio 2011);

partecipando direttamente all'attività ludico-creativa, supportando il personale educativo nella sua attività, contribuendo alla elaborazione dei progetti di aggiornamento professionale e alla loro realizzazione. Centro per bambini e genitori Il Servizio non si propone in alternativa o in sostituzione del nido d'infanzia e pertanto non si configura come un servizio a domanda individuale ma come una proposta di sostegno allo sviluppo della prima infanzia, articolata sul coinvolgimento responsabile delle famiglie e su attività centrate sulla socializzazione di adulti e bambini. Attraverso il Centro per bambini e genitori si vuole promuovere un rapporto di collaborazione e comunicazione con i genitori offrendo loro un punto di riferimento e sostegno riguardo ai bisogni dei loro piccoli e alle grandi o piccole esperienze del ruolo genitoriale. Il servizio è destinato a bambini di età compresa tra i 18 mesi e i 7 anni, accompagnati da una figura adulta di riferimento.	€ 36.619,44	Il servizio opera attraverso un'equipe formata da due educatori una ludoteca ria e una pedagogista coordinatrice. I cittadini hanno risposto con entusiasmo alla proposta di servizio, partecipando attivamente alle attività. .	Periodo **01.01.2011 - 31.12.2011** € 36.619,44 Fondo Unico L.R. n. 2/2007 Bilancio 2011
PROGRAMMA ORE PREZIOSE Anche per il 2010 la Regione Autonoma della Sardegna ha pubblicato l'avviso pubblico per l'erogazione di contributi per l'acquisto di servizi alla prima infanzia per il periodo 1° settembre 2009 – 31 luglio 2010 (anno educativo 2009-2010). L'avviso ha per oggetto l'erogazione di incentivi a genitori lavoratori residenti che abbiano minori a carico di età compresa tra i 3 e i 36 mesi i quali usufruiscano di servizi socio educativi per la prima infanzia erogati in Sardegna presso servizi e strutture autorizzati ai	€ 236.000,00	Hanno presentato richiesta di contributo n. 155 famiglie	€ 236.000,00 Fondi a specifica destinazione

sensi della normativa vigente, volti a favorire la conciliazione tra vita familiare e lavorativa. I contributi ammontanti a € 200,00 mensili, sono assegnati per la frequenza di almeno per 10 giorni calendari ali, presso le seguenti tipologie di strutture/servizi individuati dal DPGR n. 4 del 2008 (Regolamento di attuazione dell'art. 43 della L.R. 23/2005) e disposizioni successive (Deliberazioni n. 62/24 del 14.11.2008 e n. 28/11 del 19.6.2009): nidi d'infanzia (art. 21 del Regolamento di attuazione); micronidi (art. 22 del Regolamento di attuazione); sezioni sperimentali (art. 23 del Regolamento di attuazione); sezioni primavera; a titolo sperimentale i contributi saranno assegnati anche per la frequenza di servizi educativi in contesto domiciliare (mamma accogliente ed educatore familiare di cui all'art. 24 del citato Regolamento e citate disposizioni successive), purché risultino autorizzati dalle Amministrazioni comunali. I fondi, iscritti nel bilancio 2011, verranno liquidati nei primi mesi dell'anno.			

ASSISTENZA DOMICILIARE A FAMIGLIE IN DIFFICOLTA', SEGRETARIATO SOCIALE E ASSISTENZA SCOLASTICA. Il servizio è gestito in forma associata dal PLUS 21 Il servizio comprende tutti quegli interventi tesi a favorire la permanenza nel proprio ambiente di vita di quei soggetti (cittadini singoli o nuclei familiari) che, per particolari contingenze o per non completa autosufficienza, non siano in grado, anche temporaneamente, di garantire il pieno soddisfacimento delle esigenze personali, domestiche e di relazione. ➢ *Assistenza in favore dei disabili in ambito scolastico* Questo tipo di assistenza, rivolto ai minori disabili inseriti nella scuola, comprende le attività volte a favorire l'integrazione e la permanenza in ambito scolastico di quelle persone che presentano una minorazione fisica, psichica e sensoriale stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione. Tale prestazione è subordinata a specifica previsione nella diagnosi e nel profilo dinamico funzionale dell'alunno e potrà essere svolta anche al di fuori dal territorio comunale previa autorizzazione del comune di residenza. La figura professionale preposta all'intervento è individuata a seguito della stesura del progetto personalizzato	Vedi area anziani	Nel 2010 il servizio è stato gestito dall'A.T.I. costituita da: "Nuova Società" Soc. Coop. Onlus di Selargius, Coop. Cento Attività di Elmas, Coop. Adest Onlus di Santadi e F.A.I. Sarda Soc. Coop. Di Cagliari – aggiudicataria della gara d'appalto per il servizio di Assistenza Domiciliare e Segretariato Sociale per i Comuni del PLUS 21. Il Comune di Sestu usufruisce dei servizi erogati dalla Nuova Società – Soc. Coop. Onlus di Selargius. All'interno della scuola dell'obbligo è attivo il servizio di assistenza scolastica a favore di n.3 minori con grave disabilità fisica e /o psichica.	Vedi area anziani

SERVIZI SOCIALI IN RETE: Educazione - Scuola - Famiglia Il Servizio, è gestito dalla Cooperativa "Nuova Società" di Selargius. Esso prevede i sotto elencati interventi, ed è stato progettato sulla base dei bisogni espressi dalla cittadinanza.	→	Nel 2010 il servizio è stato gestito dalla Cooperativa sociale Onlus "Nuova Società" di Selargius.	Periodo dal 01.01.2011 al 31.12.2011
➢ *Sostegno Educativo* Supporto educativo ai minori e loro famiglie. Si ispira alle Linee Guida Regionali su "Il Servizio Educativo Territoriale". Esso prevede specifiche procedure operative che permettano di rispondere in modo funzionale alla complessità delle problematiche trattate.	→	Hanno usufruito del servizio di sostegno educativo n. 15 famiglie. Hanno presentato richiesta di partecipazione alle attività estive n. 184 minori.	
➢ *Animazione estiva* Le attività, rivolte ai bambini di età compresa tra gli 8 e i 14 anni, avranno carattere "itinerante", si svolgeranno cioè prevalentemente in spazi aperti anche al di fuori del territorio comunale. I minori partecipanti saranno suddivisi in gruppi omogenei per fasce di età di 28/30 bambini con rapporto educatore/bambino di 1:7.	→	Nel 2010 hanno presentato richiesta di partecipazione alle attività estive n°184 minori.	
➢ *Animazione nel centro diurno per anziani*	→	Vedi area anziani	
➢ *Interventi relativi all'adozione di minori stranieri* L'equipe interdisciplinare, gestisce con metodologie e procedure adeguate, tutti i casi segnalati dal Tribunale per i Minorenni per l'adozione di minori stranieri, garantendo il rispetto dei tempi previsti dalla normativa.	→	Nel 2010 sono stati eseguiti n.7 studi di coppia finalizzati al riconoscimento dell'idoneità all'adozione internazionale.	
➢ *Prevenzione della dispersione scolastica* E' un intervento interdisciplinare che vede le sue sedi operative all'interno delle Scuole pubbliche di Sestu. Questa attività è orien-	→	Beneficiarie dell'intervento, sono state tutte le scuole dell'infanzia,	

tata all'attivazione di procedure operative finalizzate a prevenire situazioni di dispersione scolastica, di disagio e di devianza minorile. ➢ *Recupero scolastico* Correlato al Sostegno Socio-Educativo, supporta i minori con difficoltà scolastiche mediante attività e obiettivi trasversali, in stretta collaborazione con la Scuola		elementari e medie, pubbliche del territorio. La scuola ha segnalato in particolare 2 casi di dispersione scolastica di minori con difficoltà di integrazione	
➢ *Sostegno educativo scolastico* L'intervento è finalizzato a garantire ai minori disabili con diagnosi funzionale o certificazione l'affiancamento di un educatore all'interno della Scuola per il supporto nelle aree di socializzazione, comunicazione ed autonomia.	→	Nell'anno scolastico 2009/2010 sono stati seguiti **n. 26 minori**. Dal mese di gennaio sono pervenute **n. 7 nuove richieste** di cui **3** sono state accolte e **4** sono state respinte	
➢ *Rapporti con il T.M.* L'equipe interdisciplinare, gestisce con metodologie e procedure adeguate, tutti i casi segnalati a qualsiasi titolo dal Tribunale per i Minorenni.	→	Nel 2010 sono stati seguiti n. **35** casi di volontaria giurisdizione segnalati dalla sezione civile del Tribunale per i minorenni e n. **9** casi segnalati dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni	
➢ *Piani personalizzati 162/98* Sono interventi di tipo sociale mirati alla predisposizione e attuazione di Piani Personalizzati di Intervento a favore di nuclei familiari in presenza di minori affetti da handicap grave.	→	Vedi area "Disabilità e Famiglia"	

AFFIDAMENTI FAMILIARI L'affidamento familiare è disciplinato dalla legge n. 184 del 04 Maggio 1983. E' rivolto ai minori *temporaneamente* privi di un ambiente familiare idoneo, in cui il disagio e le difficoltà non si concretizzano in una forma esplicita di abbandono morale e materiale dei figli, ma il permanere degli stessi all'interno del nucleo potrebbe incidere negativamente sul loro sviluppo. Il Comune di Sestu, così come tutti i Comuni del PLUS 21, aderisce sin dal 2008 al protocollo d'intesa tra Provincia di Cagliari, Tribunale per i minorenni, diversi Comuni della provincia e alcune associazioni, con il quale vengono definiti i rapporti reciproci nell'ambito del Centro di servizi per gli affidi nel territorio della Provincia di Cagliari, con l'obiettivo di centralizzare le metodologie e territorializzare, in modo progressivo, i servizi.	→	Nel 2010 sono stati affidati a nuclei parentali n. **5** minori.	Vedi Inserimenti in struttura

INSERIMENTI IN STRUTTURE PROTETTE ➢ *Comunità alloggio* Qualora non sia possibile un conveniente affidamento familiare, i minori allontanati dal proprio nucleo familiare vengono inseriti in **piccole comunità**, molto simili ad un sistema familiare, che seguono un progetto educativo individualizzato: lo scopo è quello di realizzare il migliore interesse dei minori accolti, consentendo loro lo sviluppo di una personalità sufficientemente integrata, armonica e compiuta.	€ 250.000,00 →	Nel 2010 n**. 7** minori sono stati inseriti in diverse strutture, mentre sono stati riconfermati gli inserimenti di n. **2** giovani privi di qualsiasi riferimento familiare valido e in condizioni di svantaggio sociale.	€ 250.000,00 Fondo unico . L.R. 2/2007 N.B.: attraverso questi fondi verranno finanziati anche gli affidamenti familiari e gli inserimenti in strutture assistenziali di anziani e disabili. Andranno comunque garantiti i livelli essenziali di assistenza e in caso di insufficienza dei fondi si procederà ad impinguare il capitolo.
PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE L'Amministrazione Comunale ha stipulato apposita convenzione con il CAAF C.I.A. di Sestu per lo svolgimento delle funzioni di cui agli artt. 65 e 66 della Legge n. 448 del 23.12.1998 e successive modifiche ed integrazione relative all'erogazione dell'assegno di maternità e/o per il nucleo familiare con almeno tre figli minori. Nel 2010 è stata rinnovata la convenzione agli stessi prezzi, patti e condizioni già in essere.	€ 8.000,00	Nel 2010 sono state trasmesse all'INPS n. 114 richieste di prestazioni sociali agevolate, mentre n. 10 richieste sono state respinte e n ° 4 richiedenti hanno rinunciato.	€ 8.000,00 Fondi Comunali
SERVIZIO SPIAGGIA DAY Il servizio consiste nell'organizzazione di un soggiorno marino di-	€ 35.000,00	Nel 2010 il servizio non è stato organizzato a causa delle riduzioni	€ 35.000,00 Fondo Unico L.R.2/2007

urno per minori presso un attrezzato stabilimento balneare lungo il litorale Poetto Cagliari / Quartu S. Elena. Il Servizio ha come obiettivo quello di prevenire e concorrere a rimuovere le cause di ordine economico, sociale e psicologico che possono provocare situazioni di disagio ed emarginazione, oltre a favorire l'armonico sviluppo psico-fisico del bambino e ad offrire pari opportunità di socializzazione e crescita. Potranno accedere al servizio i minori di età compresa tra i 7 e i 12 anni. In caso di esubero di richieste, si darà precedenza ai bambini appartenenti a famiglie in difficoltà individuate dal servizio sociale e in subordine ai bambini anagraficamente più grandi.		delle spese correnti finalizzate al rispetto del patto di stabilità.	
INSERIMENTO IN ATTIVITA' SPORTIVE Tale intervento consente ai bambini di famiglie disagiate e a rischio di emarginazione e/o devianza, di acquisire maggiore autonomia personale, favorendo l'indipendenza, la responsabilità e il rispetto delle regole comuni, nonché delle norme fondamentali di educazione all'igiene; integra il servizio di sostegno socio-educativo, già in atto nei confronti di alcuni dei minori inseriti, favorendone la socializzazione.	€ 11.000,00	Sono stati inseriti n. 3 minori presso la piscina comunale, e n. 7 minori presso la scuola calcio A.S.D. OMEGA calcio.	€ 11.000,00 Fondo Unico L.R.2/2007

AREA ANZIANI

Intervento descrizione del servizio	**Stanziamento Bilancio 2011**	**Attività anno 2010** • numero utenti • modalità di gestione	**Costo annuale del servizio e fonte di finanziamento**
ASSISTENZA DOMICILIARE, SEGRETARIATO SOCIALE I servizi sono gestiti in forma associata dal PLUS 21 La direzione e la supervisione generale del servizio competono al Direttore del PLUS 21 che cura il raccordo con i Servizi Sociali comunali. Il Settore Servizi Sociali di ogni singolo Comune, nell'ambito delle linee di indirizzo dell'Ufficio di Piano, organizza e dirige il servizio, cura l'unitarietà, la coerenza e la continuità degli interventi, tenendo presenti gli aspetti organizzativi e gestionali, attraverso la continua verifica sull'efficacia degli stessi, anche nella direzione di ottimizzare, nell'ambito di parametri di qualità, l'impiego razionale delle risorse. ➢ *Assistenza Domiciliare* Il servizio, istituito in conformità alle disposizioni della Legge Regionale n. 23 del 23.12.2005, è costituito dal complesso degli interventi di natura socio-assistenziale prestati al domicilio dei destinatari. Esso è finalizzato al mantenimento della persona nel proprio nucleo familiare e nel proprio contesto sociale. Il coordinamento del servizio di A. D. sarà in capo ad un Assistente Sociale individuato in accordo tra la ditta e il Comune interessato e garantirà la collaborazione attiva con l'Ufficio di Piano del PLUS21 per la programmazione relativa all'ambito territoriale di riferimento. Il servizio comprende le seguenti prestazioni:	€ 241.568,51 F.do Unico	L'affidamento di entrambi i servizi è stato prorogato per tutto il 2010 all'A.T.I. costituita da: "Nuova Società" Soc. Coop. Onlus di Selargius, Coop. Cento Attività di Elmas, Coop. Adest Onlus di Santadi e F.A.I. Sarda Soc. Coop. Di Cagliari – aggiudicataria della gara d'appalto per il servizio di Assistenza Domiciliare e Segretariato Sociale per i Comuni del PLUS 21. Il Comune di Sestu usufruisce dei servizi erogati dalla *Nuova Società* – Soc. Coop. Onlus di Selargius. Nel 2010 hanno usufruito del servizio **n. 42 persone**	Il costo totale annuale presunto dei servizi per il 2011 e pari a € 402.138,88 imputati come segue come segue: Quota annuale a carico del PLUS 21 € 140.446,97 Quota annuale Comunale € 241.568,51 Quota annuale contribuzione utenza € 20.123,40

1. aiuto nelle attività fisiche personali riferibili al complesso delle seguenti funzioni quotidiane: igiene personale, cura dell'aspetto fisico, corretto posizionamento dell'allettato, massaggi e frizioni per prevenire e/o curare le piaghe da decubito, aiuto nella deambulazione e movimento di arti invalidi, preparazione e somministrazione dei pasti, aiuto nell'uso di accorgimenti o attrezzi per lavarsi, vestirsi, mangiare da soli e camminare; 2. accompagnamento per visite mediche con l'utilizzo, se necessario, del mezzo messo a disposizione dalla ditta appaltatrice, che sia adatto anche al trasporto di disabili; 3. aiuto nel governo della casa, con particolare riferimento al riordino accurato e pulizia dell'ambiente in cui soggiorna l'utente; 4. ricambio periodico e secondo necessità della biancheria personale e/o del letto, compreso il lavaggio e la stiratura dei capi; 5. pulizie più approfondite degli ambienti solo nel caso di specifica richiesta del Servizio Sociale comunale; 6. svolgimento di piccole commissioni. ➢ *Segretariato Sociale* Il Segretariato Sociale si configura come un particolare tipo di rapporto con l'utenza finalizzato al soddisfacimento di un bisogno primario di informazione, consulenza, indirizzo per la corretta utilizzazione dei servizi socio assistenziali e sanitari esistenti nel territorio, ma è anche uno strumento utile per ricevere informazioni su esigenze e problemi generali. In questa attività rientra anche la predisposizione della documentazione amministrativa necessaria per ottenere prestazioni standardizzate, quali l'assistenza economica e l'assistenza domiciliare.			

.			
CENTRO SOCIALE DIURNO PER ANZIANI Il Centro Diurno, sito all'interno del Parco Giochi di via Fiume, si pone come punto di riferimento stabile per la popolazione anziana, favorendo la socializzazione e l'integrazione di chi vi prende parte. Nell'ambito della programmazione annuale sono previste diverse iniziative quali: ➢ Festa del nonno ➢ Natale insieme ➢ Gite di un giorno ➢ Laboratori artistici ➢ Conferenze sulla salute ➢ C.I.F. Parte dello stanziamento sarà utilizzato per le spese di manutenzione e pulizia dei locali. ➢ Servizi Sociali in Rete: Animazione Centro Diurno per Anziani Il servizio di animazione, svolto nei locali del centro diurno, si rivolge agli anziani residenti nel territorio di Sestu. Esso promuove e organizza: ➢ attività di aggregazione, di socializzazione, ricreative e di animazione culturale, sportiva, artistica e musicale; ➢ riunioni conviviali, limitatamente a particolari festività, sia all'interno sia all'esterno del Centro di Aggregazione Sociale per Anziani; ➢ momenti di incontro fra generazioni (anzia-	€ 12.000,00 →	I laboratori realizzati sono stati i seguenti: • Laboratorio di découpage (03/03/2010-28/04/2010 con mostra finale in occasione della festa della mamma il 08 e 09 maggio 2010); • Laboratorio di recupero (05/05/2010-30/06/2010); • laboratorio di ceramica (06/009/2010- 27-10-2010);	€ 12.000,00 Fondo Unico L.R. 2/2007

ni/giovani/bambini); ➢ scambio di esperienze con l'esterno tramite l'organizzazione di gite (con spese a carico dell'Amministrazione e/o dell'utenza); ➢ incontri con altri gruppi, gemellaggi, partecipazione alle iniziative del territorio (nelle attività di contatto con l'esterno, verranno privilegiati gli scambi con il territorio del PLUS 21, le scuole, di ogni ordine e grado, private e pubbliche, con gli anziani assistiti dal Servizio di Assistenza Domiciliare, le famiglie, la cerchia amicale ecc.., al fine di mantenere il più possibile i rapporti tra gli utenti e le altre fasce della popolazione del territorio).		• laboratorio di decorazione di tegole con l'ausilio della terracotta (03-11-2010-22-12-2010). Il 19-12-2010, nell'ambito della mostra - esposizione di prodotti non alimentari (anticherie, artigianato artistico, opere d'arte di pittura e scultura ed altre opere creative, collezionismo, hobbismo e affini, curiosità, bijotteria, oggettistica, fumetti, libri e stampe) organizzata dal Comune di Sestu, sono stati esposti tutti i lavori realizzati durante le attività laboratoriali del Centro. Ciò ha consentito che una parte del ricavato sia stato devoluto in beneficienza mentre l'altra parte sarà utilizzata per l'autofinanziamento di altre attività laboratoriali da realizzarsi nell'arco del 2011.	
INSERIMENTI IN STRUTTURE PROTETTE	Vedi Inserimenti in struttura		

➢ Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) Le residenze sanitarie assistenziali, che vengono identificate con l'acronimo RSA, introdotte in Italia a metà degli anni novanta, sono strutture non ospedaliere ma comunque a impronta sanitaria, che ospitano per un periodo variabile da poche settimane a qualche mese persone non autosufficienti, che non possono essere assistite in casa e che necessitano di specifiche cure mediche di più specialisti e di una articolata assistenza sanitaria. Si distinguono dagli ospedali e dalle case di cura, rivolti ai pazienti sofferenti di una patologia "acuta", e dalle case di riposo, destinate agli anziani almeno parzialmente autosufficienti. Le RSA sono gestite da enti pubblici o privati che offrono ospitalità, prestazioni sanitarie e assistenziali, aiuto nel recupero funzionale e nell' inserimento sociale e prevenzione delle principali patologie croniche. Tipicamente, in una RSA vengono garantite: l'assistenza medica e infermieristica, l'assistenza riabilitativa, l'aiuto per lo svolgimento delle attività quotidiane, l'attività di animazione e socializzazione, le prestazioni alberghiere, di ristorante, di lavanderia, di pulizia. Per richiederne l'accesso, è necessario rivolgersi alla ASL8 (Via Romagna, Cagliari o al Servizio sociale del Comune, per avere riconosciuta la condizione di non autosufficienza. L'unità di valutazione territoriale definisce il livello assistenziale e la partecipazione al costo del servizio. Le spese, sono al 50% a carico del Servizio sanitario nazionale,mentre il restante 50% che consiste nella quota alberghiera, è a carico dell'utente e della sua famiglia o a carico del Comune nei casi di	→	Nel 2010 sono pervenute e sono state verificate con l'Unità di Valutazione Territoriale n.21 richieste di inserimento in R.S.A. Il Comune ha partecipato al costo del servizio a favore di 3 persone.	

indigenza. ➢ Comunità alloggio Le comunità alloggio sono strutture residenziali tutelari di piccole dimensioni destinate ad ospitare un ristretto numero di soggetti totalmente o parzialmente autosufficienti, i quali non hanno la possibilità di vivere autonomamente presso il proprio nucleo familiare, né possono essere affidati a famiglie, gruppi parafamiliari, persone singole. La capacità ricettiva non deve essere superiore a 16 utenti.	→	Il Comune ha partecipato alla spesa per l'inserimento di n. 2 anziani in Comunità alloggio	

AREA DISABILI

Intervento descrizione del servizio	**Stanziamento Bilancio 2011**	**Attività anno 2010** • numero utenti • modalità di gestione	**Costo annuale del servizio e fonte di finanziamento**
ASSISTENZA DOMICILIARE e SEGRETARIATO SOCIALE Vedi Area Anziani	Vedi area anziani	Vedi area anziani	VEDI AREA ANZIANI
INSERIMENTI PRESSO IL CENTRO DIURNO PRISMA PER DISABILI PSICOFISICI Il servizio, gestito dall'Associazione ONLUS PRISMA di Sestu in stretta collaborazione con l'ufficio di Servizio Sociale del Comune, ha sede in Via Catta ed è regolato da apposita convenzione. L'intervento garantisce lo svolgimento di attività fisica e di educazione psico-motoria, manipolativo – espressivo -pittorica e laboratorio di informatica a favore dei pazienti inseriti, supportato da un servizio educativo e da un servizio di consulenza psico-pedagogica a favore delle famiglie degli stessi. Nel 2011 si procederà all' affidamento del servizio in considerazione del fatto che il Centro Prisma è l'unica struttura autorizzata al funzionamento, presente nel territorio di Sestu. Il costo giornaliero del servizio è pari a € 33,00 + IVA di legge per ciascun utente inserito.	€ 36.000,00	Nell'anno 2010 hanno usufruito del Servizio n. 7 giovani con disabilità psichica.	€ 36.000,00 Fondo Unico L.R. 2/2007
PROGRAMMA: "Ritornare a casa" Con la L. R. n.5/2009 art 6 c.2 lett.c) è stata autorizzata la spesa di € 5.000.000 per la realizzazione del programma "Ritornare a casa". Con la delibera della Giunta Regionale n. 28/12 del 19.6.2009 si è previsto di riservare gli interventi esclusivamente alle situazioni che necessitano di un carico assistenziale "molto elevato" e che siano riferi-	€ 151.325,49	Nel 2010 sono pervenute n. 7 nuove richieste di finanziamento. Di queste, 5 sono state finanziate dalla RAS. Sono inoltre stati gestiti dall'inizio del 2010 n. 12	€ 24.645,49 Fondi L.R. 2/2007 € 125.680,00 Fondi Regionali a specifica destinazione

te a persone: a) dimesse da strutture residenziali a carattere sociale e/o sanitario dopo un periodo di ricovero non inferiore a 12 mesi; b) con gravi patologie degenerative non reversibili in ventilazione assistita o coma; c) che si trovano nella fase terminale della loro vita; d) con grave stato di demenza valutato sulla base della scala CDR (Clinical Dementia Rating Scale) con punteggio 5. Con la deliberazione RAS n. 41/26 del 29.7.2008 è stata individuata la quota di cofinanziamento a carico dei Comuni nella misura non inferiore al 20%. Il cofinanziamento a carico del Comune, previsto dalla deliberazione RAS sopra citata e concordato con l'ANCI Sardegna, **non può essere messo a carico degli utenti e delle loro famiglie**, in quanto lo stesso programma regionale già prevede la contribuzione dell'utenza secondo scaglioni ISEE definiti nelle linee di indirizzo. In caso di nuovi finanziamenti, il budget a disposizione nel bilancio verrà eventualmente integrato		casi pervenuti negli anni precedenti; sono deceduti 4 beneficiari. .	
ASSEGNI DI CURA Con la manovra finanziaria regionale per il 2010 L.R. 5/ 2009 Art.6 C.2 Lett f sono stati destinati € 5.000.000, all'erogazione di assegni di cura o di altre provvidenze in favore delle famiglie che si assumono compiti di assistenza e cura di disabili fisici, psichiatrici e sensoriali, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera e), della legge regionale n. 1 del 2009. La deliberazione della Giunta Regionale N. 45/18 del 21.12.2010 per il programma 2010 da finanziarsi nel 2011 è prevista l'erogazione aggiun-	€ 30.000,00	L'ufficio ha provveduto alla erogazione dei contributi a favore di 15 beneficiari.	Fondi R.A.S. a destinazione vincolata

tiva di euro 3.000 come “Assegno di cura” di cui all’art. 3, comma 1, lettera e), della legge regionale n. 1 del 2009 (UPB S05.03.007), per i nuclei familiari con almeno due persone con disabilità che hanno il piano personalizzato legge 162/98 finanziato.			
PIANI PERSONALIZZATI DI SOSTEGNO A FAVORE DI PERSONE CON HANDICAP GRAVE - Legge 162/1998 Con deliberazione RAS 34/30 del 18.10.2010 modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale N. 45/18 DEL 21.12.2010 sono stati modificati i criteri per la predisposizione e l’erogazione dei finanziamenti. Possono essere destinatarie dei piani personalizzati, esclusivamente le persone in possesso di certificazione della disabilità di cui all’articolo 3, comma 3 della L. 104/1992. Per il Programma 2010 la certificazione della disabilità deve essere posseduta entro e non oltre il 31 dicembre 2010. I piani personalizzati, predisposti in collaborazione con le famiglie e, ove fosse necessario, con i servizi sanitari, possono prevedere: a) servizio educativo b) assistenza personale o domiciliare c) accoglienza presso centri diurni autorizzati ai sensi dell’articolo 40 della L.R. 23/2005 e presso centri diurni integrati di cui al D.P.R. 14.01.1997 e alle deliberazioni della Giunta regionale in materia di residenze sanitarie assistenziali e di centri diurni integrati, limitatamente al pagamento della quota sociale. d) soggiorno per non più di 30 giorni nell’arco di un anno presso strutture autorizzate ai sensi dell’art. 40 della L.R. 23/05 o presso residenze	€ 1.000.000,00	Sono stati gestiti n. 242 progetti personalizzati finanziati con il programma 2009. Per il programma 2010 sono pervenute n 264 richieste.	€ 1.000.000,00 Fondi Regionali a specifica destinazione

sanitarie assistenziali autorizzate, limitatamente al pagamento della quota sociale. e) attività sportive e/o di socializzazione.			
PROGRAMMA SPERIMENTALE INTERVENTI IMMEDIATI Il programma è destinato a persone che si trovino in gravi ed improvvise condizioni di disabilità e non autosufficienza. Possono beneficiare dell'intervento: - pazienti in ventilazione assistita; - pazienti sottoposti a cure palliative per patologie terminali o che, comunque, stanno attraversando la fase terminale della loro vita; - pazienti che si sono ritrovati improvvisamente in condizioni di non autosufficienza in seguito ad eventi sanitari acuti (quali frattura del femore o ictus) e che necessitano di assistenza continuativa per un periodo di tempo non breve.	€ 25.950,00	Nel 2010 sono stati finanziati dalla RAS n.6. progetti.	Fondi R.A.S a destinazione vincolata
ASSISTENZA ALLA PERSONA IN AMBITO SCOLASTICO E' compito della scuola garantire l'assistenza agli alunni portatori di handicap nella fruizione della mensa, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale, rimane invece di competenza del Comune "l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale" (art. 13 comma 3 della L. 104/92), in situazioni di particolare gravità individuate dalla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, in base alla diagnosi funzionale, al profilo dinamico funzionale e al Piano Educativo Individualizzato. Si tratta di interventi specialistici realizzati da personale "educativo - assistenziale" qualificato che si inserisce nell'itinerario scolastico già	Vedi area anziani "Servizio di Assistenza Domiciliare"	Nel corso del 2010 sono stati assistiti n. 3 minori.	VEDI AREA ANZIANI

avviato e privilegia gli aspetti più strettamente educativi, assistenziali e globali del progetto predisposto per ciascun bambino e che in genere sono ritenuti fondamentali per l'inserimento e la successiva integrazione scolastica. Il servizio viene erogato a favore di tutti i Comuni del Plus 21, da una A.T.I. rappresentata dalla cooperativa capofila "Nuova Società" di Selargius ed è svolto dagli Assistenti Domiciliari e dei Servizi Tutelari, coordinati dall'Assistente Sociale			
Contributi per il trasporto scolastico alunni disabili frequentanti la Scuola Secondaria di Secondo grado - Fondi Provincia L'articolo 73 comma 1 lett. b della L.R. 9 del 2006 attribuisce alle province la competenza in merito ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione a favore degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado affetti da disabilità. La provincia di Cagliari ha previsto che l'erogazione dei contributi avvenga a cura dei Comuni che ne facciano richiesta sulla base delle istanze presentate dalle famiglie.	€ 5.500,00 Fondi a specifica destinazione		€ 5.500,00 Fondi a specifica destinazione
Interventi per il supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con disabilità: La Regionale ha assegnato al Comune di Sestu i fondi da destinare al supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con disabilità da destinare ai minori frequentanti la scuola dell'obbligo (primarie e secondarie di primo grado). Tali fondi andranno in parte ad integrare il contratto Servizi Sociali in Rete, già in essere con la Cooperativa Nuova	€ 42.059,65 Fondi a specifica destinazione		€ 42.059,65 Fondi a specifica destinazione

Società e precedentemente descritto e in parte a finanziare la nuova gara.			
Tirocini formativi e di orientamento con borsa e premio all'assunzione plus 21 Tale programmazione si propone di creare in favore dei soggetti svantaggiati, che abbiano difficoltà ad entrare senza assistenza nel mercato del lavoro, un percorso di inserimento lavorativo mediante l'elaborazione di progetti personalizzati volti all'inserimento/reinserimento sociale, all'acquisizione e/o adeguamento di autonomie e competenze sociali e lavorative) si prevede inoltre l'avvio di ulteriori 3 tirocini.	€ 13.500,00	Nel 2010 sono stati avviati n. 3 tirocini finanziati con fondi 2009 per una spesa complessiva di € 13.500,00 - fondi PLUS 21 gestiti direttamente dal Comune di Sestu.	€ 13.500,00 Fondi gestione associata PLUS 21 € 1.147,50 Fondi L.R. 2/2007 IRAP
INTERVENTI DI CUI ALLA L. R. 8/99 ART. 4 Sussidi e servizi a favore di particolari categorie di cittadini I. Sono trasferite ai comuni le funzioni amministrative concernenti la concessione e l'erogazione dei sussidi in favore dei talassemici, degli emofilici e dei linfopatici maligni di cui agli articoli 1, 6 e 7 della legge regionale 25 novembre 1983, n. 27. 2. Sono trasferite ai comuni le funzioni amministrative concernenti la concessione e l'erogazione dei sussidi in favore dei nefropatici di cui agli articoli 1 e 2 della legge regionale 8 maggio 1985, n. 11, come modificata dalle leggi regionali 25 luglio '90, n. 30 e 14 settembre '94, n. 43. 3. Sono trasferite ai comuni le funzioni amministrative concernenti la concessione e l'erogazione dei sussidi di cui all'articolo 11 della legge			€ 265.000,00 Fondi Regionali a specifica destinazione

regionale 27 agosto 1992, n. 15, come sostituito dall'articolo 8 della legge regionale 30 maggio 1997, n. 20. ➢ L. R. 11/85 Nefropatici; ➢ L. R. 27/83 Talassemici; ➢ L. R. 12/85 Trasporto handicappati		Interventi 2010: N. 18 beneficiari N. 64 beneficiari N. 29 beneficiari	
INTERVENTI DI CUI ALLA L .R. n. 9/2004 – Neoplasie maligne La Legge Regionale n. 9/2004, art. 1 lett. f) disciplina l'erogazione di provvidenze a favore dei cittadini residenti in Sardegna affetti da neoplasia maligna. La suddetta legge prevede a favore delle persone affette da neoplasia maligna gli stessi interventi economici di cui alla L.R. n. 27/83 e successive modificazioni e integrazioni, ma la L.R. 1/2006 ha limitato le provvidenze esclusivamente ai rimborsi per le spese di viaggio e soggiorno.	€ 9.331,20	Interventi 2010: N. 75 beneficiari	€ 9.331,20 Fondi Regionali a specifica destinazione
CONTRIBUTI PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI- LEGGE N. 13/1989 La legge 09/01/1989 n. 13 recante: "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati", prevede l'erogazione di contributi a fondo perduto per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.	€ 23.729,20	Nel corso dell'anno 2010 sono pervenute n. 10 nuove richieste.	€ 23.729,20 Fondi Regionali a specifica destinazione
Ce.S.I.L. (Centro Servizi Inserimenti Lavorativi) Il gruppo di lavoro del Centro Servizi costituito da un Coordinatore Pedagogista, un Esperto in Politiche del lavoro laureato in Scienze Politi-	Fondi Regionali		Fondi Regionali

che – indirizzo Economico, un Segretario Amministrativo, ha già da tempo instaurato una rete di relazioni professionali con gli enti istituzionali competenti in materia di inserimento lavorativo tra cui ovviamente l'Assessorato Regionale competente, l'Ufficio disabili della Provincia di Cagliari, i Centri Servizi per il lavoro, e l'Agenzia regionale per il lavoro. La creazione di questa rete di contatti Istituzionali è stata utile per poter lavorare nel territorio di Sestu, e ha dato la possibilità alle persone che si sono rivolte e che si rivolgono allo sportello, di essere supportate nelle loro richieste e nelle pratiche legate all'inserimento lavorativo e formativo, nella realizzazione di progetti di impresa, e nella elaborazione di percorsi individualizzati quali ad esempio i progetti di tirocinio. Lo sportello inoltre, offre la consulenza alle aziende, alle Società Cooperative ed alle Comunità di recupero presenti nel territorio, ai referenti dei servizi rivolti alla persona (C.S.M, Consultorio etc).			

AREA SALUTE MENTALE

Intervento - descrizione del servizio	**Stanziamento Bilancio 2011**	**Attività anno 2010** • numero utenti • modalità di gestione	**Costo annuale del servizio e fonte di finanziamento**
INTERVENTI DI CUI ALLA L.R.8/99 ART.4 ➢ L.R. 20/97 – Sofferenti mentali (art. 9 sussidi e art. 14 rette)	€ 190.000,00	Gestione diretta in collaborazione con il C.S.M. di Sestu a favore di N. 140 beneficiari	€ 190.000,00 Fondi Regionali a specifica destinazione
INSERIMENTI IN STRUTTURE PROTETTE ➢ Comunità Protetta AIAS di Decimomannu	€ 14.874,00	N. 3 utenti - 1 persona è deceduta nel 2010	€ 14.874,00 Fondi Comunali (Contribuzione Utenza)
ASSISTENZA DOMICILIARE e SEGRETARIATO SOCIALE	Vedi "Assistenza Domiciliare Anziani"		VEDI AREA ANZIANI

AREA DIPENDENZE

Intervento - descrizione del servizio	**Stanziamento Bilancio 2011**	**Attività anno 2010** • numero utenti • modalità di gestione	**Costo annuale del servizio e fonte di finanziamento**
CONTRIBUTI ALLE DITTE PER INSERIMENTI LAVORATIVI L'inserimento o il reinserimento lavorativo deve essere considerato come un servizio di prevenzione terziaria con la finalità di aiutare il soggetto tossicodipendente, alcool-dipendente e/o entrato nel circuito penale, a reinserirsi positivamente nella società. Costituisce pertanto parte essenziale del programma di recupero e rappresenta un'esperienza importante sul piano dell'integrazione sociale. Attraverso il lavoro, l'organizzazione di vita si trasforma: ciò aiuta a rafforzare la stima di sé e delle proprie capacità ed aiuta la persona in difficoltà a reintegrarsi armoniosamente nella società, con la possibilità di esprimersi, di affermarsi e di realizzarsi, superando positivamente l'esperienza negativa vissuta in precedenza. Le Ditte o i datori di lavoro disponibili ad assumere regolarmente persone che stanno concludendo o hanno concluso un programma terapeutico o soggetti sottoposti a misure alternative alla detenzione o comunque a grave rischio di devianza, possono presentare richiesta al Comune per potere accedere ad un contributo economico massimo di **€ 800,00** mensili (variabile a seconda del compenso effettivamente erogato al lavoratore), per un periodo da stabilirsi di volta in volta, di regola per tre/sei mesi eventualmente prorogabili, in seguito a valutazione del Servizio Sociale Comunale. In alternativa all'inserimento lavorativo, si prevede la possibilità di con-	€ 15.000,00	Gestione diretta. Nel corso dell'anno 2010 sono stati erogati i contributi in favore delle ditte per l'assunzione di n. 4 persone.	€ 15.000,00 Fondo Unico L.R. 2/2007

tribuire ai costi per la partecipazione di tali soggetti a corsi professionali, al fine di permettere loro l'acquisizione di una professionalità che possa in seguito aiutarli a trovare con più facilità un posto di lavoro stabile.			

AREA INTERA POPOLAZIONE

Intervento descrizione del servizio	**Stanziamento Bilancio 2011**	**Attività anno 2009** • numero utenti • modalità di gestione	**Costo annuale del servizio e fonte di finanziamento**
CONTRIBUTI ECONOMICI ASSISTENZIALI Le prestazioni economiche saranno attivate in forma diversificata al fine di consentire un intervento il più incisivo possibile: ▪ sussidio per progetti di intervento specifico e temporalmente limitati e definiti; ▪ sussidio straordinario una-tantum teso a risolvere situazioni di carattere eccezionale ed imprevedibile; ▪ acquisto dei buoni pasto per la scuola materna, elementare e media in favore dei bambini provenienti da famiglie economicamente disagiate, che non raggiungono i livelli di reddito minimo previsti dall'attuale legislazione; ▪ assistenza alle famiglie dei detenuti; ▪ assistenza post-penitenziaria; ▪ contributi per l'acquisto e l'adattamento dei mezzi di locomozione in favore dei soggetti disabili.	€ 50.000,00 + € 5.000,00 (per copertura assicurativa Attività Socio Integrative)	Nel 2010 si sono rivolti al servizio n. 117 cittadini.	€ 50.000,00 Fondo Unico L.R. 2/2007
INTERVENTI DI CONTRASTO DELLE POVERTA' ESTREME **(L. R. n. 1/2009 at. 3 comma 2 lett. a)** L'intervento è finalizzato a garantire un reddito minimo alle famiglie e alle persone che versano in condizioni di povertà, attraverso la predisposizione di progetti di intervento personalizzati. Gli interventi finanziati sono rivolti al contrasto delle povertà secondo tre	€ 247,352,00 Fondi regionali € 68.294,00 Fondo Unico L. R. 2 /2007	Entro i termini previsti dagli avvisi pubblici sono pervenute: linea 1: n. 73 richieste delle quali n. 65 accolte e n. 8 escluse per mancanza di requisiti; linea 2: n. 38 richieste delle quali n. 30 accolte e n. 8 escluse per mancanza di requisiti;	€ 68.294,00 Fondo Unico L. R. 2 /2007 € 247,352,00 Fondi regionali avanzi 2010

linee di intervento: 1. concessione di sussidi a favore di persone e nuclei familiari in condizioni di accertata povertà; 2. concessione di contributi in misura non superiore a 500 euro mensili e comunque non superiore a complessivi euro 4.000 in un anno, quale aiuto per far fronte all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali, a favore di persone e nuclei familiari con reddito pari alla soglia di povertà calcolata secondo il metodo dell'indice della situazione economica equivalente (ISEE); 3. concessione di sussidi per ammontare massimo di euro 800 mensili per lo svolgimento del servizio civico comunale. Nel 2011 saranno impegnati gli avanzi di amministrazione 2010 ammontanti a € 247.352,00 oltre ai fondi che la Regione destinerà al nostro Comune		linea 3: n. 53 richieste delle quali 40 accolte e 13 escluse.	€ 247,352,00 Fondi regionali
CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO L'Amministrazione Comunale riconosce e valorizza la funzione del volontariato come espressione di solidarietà sociale, momento di partecipazione dei cittadini alla vita di comunità, manifestazione di impegno civile e di pluralismo e strumento per il raggiungimento di finalità di pubblico interesse. L'Amministrazione Comunale di Sestu intende inserire nel bilancio 2011 la somma di € 10.000,00 al fine di erogare dei contributi a favore di Associazioni di Volontariato regolarmente iscritte all'Albo Regionale del		Nel 2010 a causa delle problematiche legate al mancato rispetto del patto di stabilità, non è stato possibile sostenere economicamente le associazioni di volontariato.	

Volontariato e che svolgano attività di carattere socio-assistenziale e/o socio sanitaria nel territorio di Sestu Per accedere a tale iniziativa le Associazioni dovranno inoltrare entro e non oltre il 30 giugno 2011 richiesta di contributo al Comune di Sestu corredata dalla copia di: 1) Atto Costitutivo e Statuto; 2) Elenco nominativo delle persone che ricoprono le diverse cariche associative; 3) Relazione nella quale vengono specificate le attività svolte dall'Associazione nel precedente anno solare; 4) Bilancio annuale (al 31 dicembre del precedente anno solare). Le richieste verranno sottoposte alla valutazione della Commissione Consiliare Servizi al cittadino che proporrà l'erogazione del contributo (sulla base della disponibilità economica) in favore delle Associazioni più meritevoli.			
PROCEDURA SGATE riconoscimento del bonus energia elettrica Il Bonus Elettrico è l'agevolazione che riduce la spesa sostenuta dai clienti domestici per la fornitura di energia elettrica. Introdotto dal Governo con DM 28/12/2007, il Bonus è stato pensato per garantire un risparmio sulla spesa annua per l'energia elettrica a due tipologie di famiglie: quelle in condizione di disagio economico e quelle presso le quali vive un soggetto in gravi condizioni di salute mantenuto in vita da apparecchiature domestiche elettromedicali	VEDI PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE	Nel 2010 sono pervenute oltre 300 richieste	VEDI PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE

Tale procedura, attualmente gestita direttamente dal Settore Politiche Sociali, ha comportato un notevole aggravio per l'ufficio. Si è pertanto ipotizzato, così come previsto nell'accordo ANCI, di delegare l'attività al CAAF C.I.A. di Sestu. Si procederà pertanto con l'affidamento del servizio e la stipula della convenzione tipo approvata dall'ANCI che prevede Il costo per ogni pratica di € 2,50.			
BONUS FAMIGLIA Deliberazione della Giunta Regionale n. 21/71 del 03/06/2010 prevede l'erogazione,tramite il comune di residenza, di un contributo economico, definito "Bonus Famiglia", di euro 1.000,00 in favore dei nuclei familiari numerosi. Con la Determinazione Prot. n°12679 Rep. n°875 del 7 ottobre 2010 del Responsabile Servizio Programmazione e Integrazione Sociale della RAS sono stati definiti i criteri per l'erogazione dei contributi. Il Comune di Sestu sulla base dei dati comunicati alla Direzione Generale delle Politiche Sociali Servizio Programmazione e Integrazione Sociale, risulta beneficiario di un finanziamento complessivo di euro 26.000,00 assegnato con determinazione n 11769/794 del 23/09/2010. Tale finanziamento dovrà essere erogato, previa richiesta degli interessati, ai nuclei familiari in possesso dei seguenti requisiti: - famiglie residenti in Sardegna alla data del 30/04/2010 composte da 4 o più figli a carico di età compresa tra 0 e 25 anni; - reddito ISEE non superiore a euro 35.000,00. Tale intervento ha quale obiettivo primario la promozione della genitorialità e il riconoscimento del ruolo sociale ed economico delle famiglie	€ 26.000,00		€ 26.000,00 Fondi a specifica destinazione

numerose, per cui Il finanziamento di euro 1.000,00 è compatibile con la linea di intervento “2” di cui alla delibera n. 14/21 del 06/04/2010 (Programma Povertà estreme). Nel 2011 verranno attivate le procedure necessarie per consentire la corretta individuazione dei nuclei familiari aventi diritto e per assicurare loro l’ erogazione del finanziamento nella misura prevista.			

CONTRIBUTI PER CANONI DI LOCAZIONE **Legge 9 dicembre 1998 n. 431, art. 11.** La legge 9 dicembre 1998 n. 431, all'art. 11, ha istituito il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, destinato all'erogazione di contributi per il pagamento dei canoni di locazione, dovuti alle famiglie in condizioni di disagio economico. Con la Delibera G. R. n. 44/32 del 14.12.2010 sono stati assegnati i contributi relativi all'annualità 2010 da liquidare agli aventi diritto nel 2011 e ammontanti a € 217.880,15 e pari a circa il 50% del fabbisogno comunicato **TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO CON BORSA ALL'ASSUNZIONE** Il Comune di Sestu intende riproporre la promozione di percorsi di tirocini formativi e di orientamento volti a coinvolgere cittadini disoccupati residenti a Sestu. Il progetto prevede un finanziamento a favore dei tirocinanti a carico del Comune e delle Aziende. Si è stipulato un accordo con il Centro Servizi per il Lavoro di Assemini, finalizzato allo sviluppo e alla promozione locale dell'occupazione ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 40. Si intende implementare e potenziare le azioni già avviate nel 2009 e concluse nel 2010 e assumere un ruolo propulsivo per la programmazione e la gestione di iniziative finalizzate alla promozione dello sviluppo locale e dell'occupazione, anche in collaborazione con qualificati partners istituzionali . Il Comune garantisce, nell'ambito delle risorse di cui agli avanzi di amministrazione anni precedenti e/o al Fondo Unico L.R. 2/2007,	€ 217.880,15	Nel 2010 sono pervenute n. 181 richieste per un fabbisogno totale di € 444.346,92. La Ras ha comunicato un finanziamento pari a € 217.880,15	DISPONBILITA' € 221.444,51 di cui € 217.880,15 Fondi Regionali a specifica destinazione Bilancio 2011 € 3.564,36 economie anni precedenti

l'apporto delle risorse finanziarie necessarie per la copertura delle Borse di tirocinio e l'assegnazione dei Premi all'assunzione al termine del tirocinio. . Il Tirocinante deve aver compiuto il 18° anno di età e deve essere residente nel Comune di Sestu. Il Tirocinante che svolge l'attività di tirocinio presso il Soggetto Ospitante beneficerà di una borsa mensile di € 500,00.			

AREA – IMMIGRATI - EMIGRATI

Intervento descrizione del servizio	**Stanziamento Bilancio 2011**	**Attività anno 2010** • numero utenti • modalità di gestione	**Costo annuale del servizio e fonte di finanziamento**
INTERVENTI di cui alla L. R. N. 7/1991 I contributi previsti dalla L.R. 7/91 in favore degli emigrati di rientro, sono erogati dai Comuni a titolo di anticipazione. L'Amministrazione Regionale provvede ogni tre mesi a rimborsare le somme erogate. Gestito direttamente dall'ufficio di Servizio Sociale, l'erogazione dei contributi viene effettuata a titolo di anticipazione in conto terzi. Delle somme erogate viene chiesta la restituzione alla R.A.S.		. Nel corso del 2010 non sono pervenute richieste.	(Fondi su partita di giro)

PIANO LOCALE UNITARIO DEI SERVIZI
PLUS 21

Bilancio Sociale
Annualità 2010

PLUS 21

Programmazione 2010

SOMMARIO

PARTE PRIMA

	Pag.
▪ Premessa	**5**
▪ Attori coinvolti	**6**
▪ Procedure attivate per l'implementazione e l'aggiornamento Anno 2009	**7**
➢ Le Conferenze di Programmazione	**7**
➢ I Tavoli tematici	**7**
➢ Le Conferenze dei Servizi	**7**
➢ Le Conferenze dei Sindaci ed i lavori del Gruppo Tecnico di Piano	**7**
▪ Coinvolgimento e carico di lavoro degli operatori degli enti afferenti al PLUS 21	**9**
➢ Gruppo Tecnico di Piano	**9**
➢ Commissioni di gara	**9**
➢ Carico di lavoro degli operatori dei singoli Enti nella collaborazione alle attività del PLUS 21	**10**

PARTE SECONDA

▪ **Bilancio sociale del PLUS riferito all'anno 2010**	**13**
➢ Azioni di Sistema	**13**
- Azione 1 *Ufficio di Piano*	**13**
- Azione 2 *Formazione ed aggiornamento*	**15**
- Azione 3 *Favorire l' informazione e la partecipazione*	**16**
- Azione 4 *Percorsi di collaborazione tra i diversi soggetti istituzionali e non*	**17**
- Azione 5 *Procedure uniformi per l'adozione di metodologie condivise*	**18**
- Azione 6 *Banca dati del PLUS e sistema di monitoraggio*	**19**
- Azione 7 *Sistema Informativo del PLUS ed adozione software gestionale per i Servizi Sociali*	**20**
▪ <u>Azioni specifiche per area tematica</u>	**21**
- Progetto: "*Centro per la Famiglia*"	**21**
- Progetto: "*Servizio di sostegno alla persona nel proprio domicilio*"	**23**
- Progetto: "*Promozione e Qualificazione dell'Assistente Familiare*"	**26**
- Progetto "*Classificazione Internazionale sul Funzionamento – ICF*"	**28**

- Progetto: "*Domusegura" la prevenzione degli incidenti domestici"* **30**
- Progetto: "*Punto Unico d'Accesso*" **33**
- Progetto: "*Nella vita e nella casa – domotica e protesica per persone con disabilità*" **35**
- Progetto: "*Inserimenti lavorativi Soggetti Svantaggiati*" **37**
- Progetto: "*Servizio per lo sviluppo dell'economia sociale e dell'autoimprenditorialità"* **43**
- Progetto: "*Azioni di prevenzione e promozione di stili di vita sani*" **47**
- Progetto: "*Sportello itinerante per gli immigrati*" **50**

- **Sintesi della progettazione presentata nell'ambito su altri finanziamenti** **52**
- **Rendicontazione spese gestione associata anno 2010 - Riepilogo** **55**

PARTE PRIMA

PREMESSA

Il bilancio sociale relativo all'anno 2010, tiene conto di due aspetti fondamentali che hanno determinato lo svolgimento delle attività del PLUS:

1. Il fatto che, secondo le indicazioni fornite dall'Assessorato Regionale all'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale, in attesa della redazione delle nuove linee guida per la programmazione del prossimo PLUS, il 2010 è stato considerato un anno di transizione durante il quale si è dovuto dare prosecuzione ai servizi e agli interventi del precedente triennio, seppur con alcune modifiche dettate dall'esigenza di adattare gli interventi anche ai nuovi strumenti regionali (per esempio il "Servizio per lo sviluppo dell'economia sociale e per l'autoimprenditorialità" che utilizzerà il microcredito finanziato dalla Regione in aiuto alla creazione d'impresa);
2. la mancata individuazione di un nuovo ente gestore e quindi di una nuova organizzazione che rispondesse in maniera più adeguata alle esigenze di un impegno così complesso, qual è quello della gestione associata dei servizi.

ATTORI COINVOLTI

Componenti del Plus 21

Comune di Monastir
Comune di Monserrato
Comune di Quartucciu
Comune di Selargius
Comune di Sestu
Comune di Settimo San Pietro
Comune di Ussana
Provincia di Cagliari
ASL Cagliari

Componenti del Gruppo tecnico di Piano (GtP)

Componenti effettivi

- Donatella Pani - Comune di Settimo San Pietro
- Lucia Locci - Comune di Sestu
- Annalisa Sanna - Comune di Quartucciu
- Regina Vittone - Comune di Selargius
- Maria Crescenzia Deplano - Provincia di Cagliari
- Simonetta Vinci - A. S. L.Cagliari
- Giuseppe Frau - A. S. L. Cagliari

Componenti supplenti

- Daniela Locci - Comune di Settimo San Pietro
- Rossana Santus - Comune di Sestu
- Eliana Casula - Comune di Quartucciu
- Annalisa Grillo - Comune di Selargius
- Agnese Lussu - A. S. L.Cagliari
- Bruna Frau - Comune di Monserrato
- Letizia Mameli - Comune di Monserrato
- Stefania Pintus - Comune di Monastir
- Elisabetta Chierici – Comune di Monastir
- Maria Antonietta Tronci - Comune di Ussana
- Silvia Melis - Comune di Ussana

PROCEDURE ATTIVATE PER L'IMPLEMENTAZIONE E L' AGGIORNAMENTO
Anno 2010

Il PLUS è uno strumento di programmazione integrata con cui i diversi attori, provenienti da ASL, Comuni, Provincia, Terzo settore ecc., mettono a disposizione le proprie competenze ed esperienze al fine di definire assieme obiettivi, strategie e interventi per la prevenzione, la tutela, la cura e lo sviluppo della persona.

L'anno 2010 è stato un anno di transizione rispetto alla programmazione dei PLUS, su indicazione dell'Assessorato Regionale dell'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale e in attesa dell'emanazione delle nuove linee guida per il triennio successivo.

Il Gruppo Tecnico del PLUS 21 (GtP), nel 2010, ha mantenuto inalterata la propria composizione, coinvolgendo tutti i soggetti istituzionali del PLUS (Comuni, ASL e Provincia) in ogni singola fase, superando anche il limite dei quattro rappresentanti comunali indicato nelle linee guida della L.R. 23/2005. Tutti i Comuni hanno partecipato ai lavori con diversi professionisti, anche se in quest'ultimo anno si è registrata una maggiore delega all'attività svolta dall'ufficio di piano.

Il PLUS 21 non ha apportato variazioni alla propria programmazione già prevista e avviata nel triennio precedente (2007/2009), mantenendo attivi servizi essenziali, quali ad esempio l'assistenza domiciliare e scolastica per persone non autosufficienti e le azioni relative agli inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati.

Le Conferenze di Programmazione

Nel corso del 2010 non si è svolta la Conferenza di Programmazione, in considerazione del fatto che ancora non erano stati resi noti i contenuti delle linee guida per la gestione dei PLUS; per lo stesso motivo, non potendo apportare variazioni alla programmazione, non si è ritenuto opportuno organizzare i tavoli tematici, già attivati negli anni precedenti.

I Tavoli Tematici

I tavoli tematici sono stati, nel triennio precedente, il "luogo" di discussione ed approfondimento per ciascuna area tematica, nei quali è stato restituito il lavoro svolto durante l'anno (secondo i principi metodologici del bilancio sociale) e dai quali sono scaturite ulteriori proposte per l'aggiornamento della Programmazione del Plus.

Nel 2010, come già evidenziato, non sono stati avviati i Tavoli tematici.

Le Conferenze dei Servizi

Nel corso del 2010 si sono svolte **n. 7** Conferenze dei Servizi, regolarmente convocate dalla Provincia di Cagliari ed alle quali ha sempre partecipato una rappresentanza del Gruppo tecnico del PLUS 21.

La Conferenza dei Servizi, nel corso del 2010, ha affrontato più volte i problemi legati alla gestione del PLUS, evidenziando le criticità di mantenere quale ente gestore la forma del "Comune capofila". A giudizio unanime dei componenti della Conferenza è necessario individuare e costituire un nuovo ente gestore; già a partire dagli anni precedenti sono state esaminate diverse possibilità, anche attraverso la collaborazione di un esperto in materia. Attualmente è ancora in fase di valutazione l'individuazione di un nuovo ente gestore.

La Conferenza dei Servizi, inoltre, si è espressa in merito all'approvazione di Protocolli d'intesa con altre Istituzioni per l'avvio di azioni quali l'attivazione del Punto Unico d'Accesso e del progetto per il potenziamento dei Consultori.

La Conferenza dei Sindaci

Durante il corso del 2010 si è registrata una minore costanza degli incontri tra gli amministratori dei singoli comuni, incontri che negli anni passati avevano contraddistinto l'attività di questo PLUS. Le motivazioni, oltre che trovare giustificazione in contingenze legate alle elezioni amministrative che hanno impegnato diversi enti, sono imputabili anche al fatto che il 2010 è stato un anno di transizione in cui, su direttiva regionale, sono stati prorogati i servizi già attivati e, pertanto, l'elemento programmatorio ha avuto una battuta d'arresto. I pressanti impegni che sempre più caratterizzano le amministrazioni comunali, sono stati anch'essi motivo di minor assiduità negli incontri.

Nel 2010 gli amministratori hanno fatto n. 8 incontri, di cui n. 2 con il Gtp.
Il Sindaco del Comune capofila ha incontrato tre volte il gruppo tecnico di piano.

COINVOLGIMENTO E CARICO DI LAVORO DEGLI OPERATORI DEGLI ENTI AFFERENTI AL PLUS21
Anno 2010

Gruppo tecnico di Piano

Nel 2010 si sono svolte n. **18** riunioni del Gruppo Tecnico. La partecipazione da parte degli operatori degli Enti afferenti è stata la seguente:

Comune di Settimo San Pietro:	Donatella Pani	18	
	Daniela Locci	2	
	Dedoni Severina	1	
Comune di Monastir:	Stefania Pintus	8	
	Elisabella Chierici	3	
Comune di Monserrato:	Bruna Frau	8	
	Letizia Mameli	7	
Comune di Quartucciu:	Annalisa Sanna	11	
	Marilena Melis	2	
	Sara Ghiani	1	
Comune di Selargius:	Regina Vittone	8	
	Annalisa Grillo	8	
Comune di Sestu:	Lucia Locci	16	
	Rossana Santus		1
	Isabella Caschili		4
	Renata Parasuco	1	
Comune di Ussana:	Maria Antonietta Tronci	7	
	Silvia Melis	5	
ASL Cagliari	Simonetta Vinci	11	
	Giuseppe Frau	3	
	Agnese Lussu	10	
Provincia di Cagliari	Maria Crescenzia Deplano	13	

La durata media degli incontri del Gruppo tecnico è di 3,5 / 4 ore.

Commissioni di gara

Affidamento del Servizio di Assistenza Domiciliare, biennio 2011/2012

All'interno del GtP è stato individuato un gruppo di lavoro per la stesura della prima bozza degli atti di gara (Bando, Capitolato, Allegati), composto dai responsabili dei Comuni di Settimo San Pietro, Sestu, Selargius. Tale fase ha richiesto n. 4 incontri, della durata di 4 ore ciascuno. La stesura definitiva degli atti di gara e gli adempimenti legati alla pubblicazione degli stessi, ha visto impegnato, prevalentemente, il responsabile del PLUS. La Commissione di gara, composta dalle stesse persone di cui sopra, si è riunita 4 volte: n. 2 in seduta pubblica e n. 2 in seduta segreta (così come risulta dai verbali di gara).
In tutte le fasi sopra descritte, la Commissione si è avvalsa della collaborazione dell'istruttore amministrativo dell'Ufficio di Piano, M. Cristina Locci.

Affidamento dell'incarico per la realizzazione del sito istituzionale del PLUS 21:
Per la valutazione delle offerte pervenute per l'affidamento dell'incarico la commissione, composta da Donatella Pani e M. Cristina Locci, si è riunita n. 2 volte. Degli incontri suddetti è stato redatto regolare verbale.

Affidamento dell'incarico di assistenza tecnica relativamente alla gestione del software gestionale dei servizi sociali dei Comuni dell'Ambito:
Per l'assistenza tecnica di cui sopra il Gruppo tecnico ha ritenuto opportuno incaricare un soggetto esterno ai Comuni. È stata individuata la Società Easy Network, che cura la manutenzione e assistenza tecnica all'interno del Comune capofila e che ha supportato il Gruppo tecnico nella gestione dei rapporti con la Società Arionline, fornitrice del software gestionale dei servizi sociali. Per la definizione dei contenuti dell'incarico è stato

necessario effettuare n. 2 incontri di lavoro, ai quali hanno partecipato gli incaricati della Società Easy Network, Donatella Pani e M. Cristina Locci.

Carico di lavoro degli operatori dei singoli Enti nella collaborazione alle attività del PLUS 21

Comune di Monserrato

Figura Professionale: Responsabile del Servizio Dott.ssa Bruna Frau

PROGETTO	ATTIVITA'	N. ORE
Domusegura	Coordinamento attività collegate alla logistica e utilizzo degli spazi	2
TOTALE		**2**

Figura Professionale: Assistente Sociale Letizia Mameli, Assistente Sociale Manuela Argiolas

PROGETTO	ATTIVITA'	N. ORE
Domusegura	Predisposizione spazi per attuazione progetto (Casa Foddis e Ludoteca Comunale)	12
TOTALE		**12**

Figura professionale: Istruttore amministrativo Sig.ra Rosella Ariu

PROGETTO	ATTIVITA'	N. ORE
Domusegura	Assistenza tecnica per la cura degli spazi	3
TOTALE		**3**

Comune di Settimo San Pietro:

Il Comune di Settimo San Pietro, in qualità di ente capofila del PLUS, ha impegnato il Responsabile dell'Area Socio-Culturale per circa il 50% del suo monte ore lavorativo; l'Area Finanziaria per circa il 20 %; l'Area Amministrativa per circa il 10 %; l'Area Tecnica per circa il 2%. Rispetto ad interventi specifici si rimanda alla seguente tabella:

Figura professionale: Assistente Sociale Daniela Locci

PROGETTO	ATTIVITA'	N. ORE
Assistenza Domiciliare …	Collaborazione alla stesura del bando e capitolato e nelle fasi di pubblicazione sul sito SIMOG	20
Monitoraggio PLUS	Raccolta dati e trasmissione	20
TOTALE		**40**

ASL Cagliari

PROGETTO	Figure professionali	ATTIVITA'	N. ORE
Domusegura	Medici: Iva Scattu Rossana Guiso Stella Farigu Agnese Lussu M. Paola Pischedda	Valutazione clinica e bilanci funzionali	20
	Psicologi: Daniela Chabert	Somministrazione di test	12
	Fisioterapisti Eleonora Piras Alfio Piras Alessandra Ruggeri Gabriella Giannini Paola Puddori Giulia Solinas	Accoglienza - bilanci e somministrazione scale neuromotorie	28
	Assistente sociale Simonetta Vinci	Programmazione visite e colloqui con gli utenti	14
	TOTALE		**74**

Inserimenti lavorativi	Medici: Iva Scattu Agnese Lussu M. Paola Pischedda	Valutazione clinica e bilanci funzionali	18
	Psicologi: Daniela Chabert	Somministrazione di test	16
	Fisioterapisti Eleonora Piras Alfio Piras Alessandra Ruggeri Gabriella Giannini Paola Puddori Giulia Solinas Cristina Matta Piergiorgio Urru	Accoglienza - bilanci e somministrazione scale neuromotorie	100
	Assistente sociale Simonetta Vinci Donatella Casula	Programmazione visite e colloqui con gli utenti	10
	TOTALE		**144**

Provincia di Cagliari

Figura professionale: Pedagogista Dott.ssa Maria Crescenzia Deplano

PROGETTO	ATTIVITA'	N. ORE
Progetto Consultori	Elaborazione progetto – incontri in equipe multiprofessionale	24
TOTALE		**24**

PARTE SECONDA

AZIONI DI SISTEMA

Azione n. 1
Ufficio per la Programmazione e la Gestione Associata dei Servizi alla Persona

L' Ufficio **per la Programmazione e la gestione associata dei Servizi alla Persona (dicitura** secondo la Deliberazione della G.R. n. 27/44 del 17.07.2007**), di seguito denominato "Ufficio di Piano"**, è la sede operativa che ha permesso di procedere all'attivazione delle azioni previste nella programmazione.

La sede dell'Ufficio di Piano è ancora ubicata nei locali, messi a disposizione dal Comune di Settimo San Pietro, in Piazza Rodari. A tutt'oggi, infatti, l'Azienda Sanitaria non ha consegnato le chiavi per l'accesso ai propri locali adiacenti alla sede attuale del PLUS, locali già concessi da tempo al PLUS.

La scelta degli amministratori di sospendere nel corso del 2010 l'individuazione di un nuovo Ente gestore, in attesa dell'approvazione delle nuove linee guida regionali, ha influito nell'organizzazione dell'Ufficio di Piano, il quale non ha potenziato il proprio organico. Nel 2010, quindi, si è mantenuta la struttura costituita dal direttore, l'istruttore amministrativo e il gruppo tecnico. Si evidenzia, altresì, che oltre al lavoro dell'ufficio di piano inteso in senso stretto, il lavoro del PLUS non si sarebbe potuto realizzare senza il coinvolgimento degli altri uffici del comune capofila, in primo luogo l'essenziale apporto dell'Area Finanziaria, che si è ritrovata ad avere un ulteriore e significativo carico di lavoro, ma anche l'Area Affari Generali, l'area tecnica, e la stessa Area Socio-Culturale che ha visto aumentare i suoi impegni.

Schema esplicativo

Denominazione	**Ufficio per la Programmazione e la gestione associata dei Servizi alla Persona (Ufficio di Piano)**
Componenti	▪ Direttore (Responsabile dell'Area socio-culturale del Comune Capofila sino alla costituzione del nuovo ente gestore) ▪ Istruttore amministrativo ▪ GtP
Azioni previste nel 2010	▪ Gestione dell'Ufficio (Spese del personale, utenze elettriche e telefoniche, cancelleria ecc.) ▪ Attivazione e gestione amministrativa, contabile e tecnica degli interventi e dei servizi ▪ Raccordo tra tutti i soggetti coinvolti a qualsiasi titolo nel PLUS ▪ Gestione dei rapporti interistituzionali ▪ Individuazione di ulteriori figure professionali secondo le esigenze operative che dovessero manifestarsi ▪ Collaborazione nelle procedure di trasferimento delle competenze e dei compiti al nuovo ente gestore
Azioni realizzate nel 2010	▪ Sono state gestite tutte le operazioni di carattere amministrativo, contabile e tecnico, relative al funzionamento dell'ufficio di piano e alla gestione delle azioni previste nella programmazione del PLUS . ▪ Sono stati attivati e gestiti nuovi procedimenti trasferiti dalla RAS al PLUS (per es. l'intervento "Nella vita e nella casa"). ▪ Sono stati rafforzati i rapporti interistituzionali con la Regione, la

	Provincia, la ASL (PUA, Consultori…), l'Università, soggetti del terzo settore, ecc.
Risultati raggiunti nel 2010	La gestione dell'Ufficio, a partire dal 2007, ha permesso di rilevare le criticità e i punti di forza delle procedure di volta in volta attivate. L'esperienza ha quindi consentito di individuare procedure sempre più efficaci ed efficienti, tali da agevolare il lavoro all'interno dell'Ufficio stesso, razionalizzando al meglio le (poche) risorse disponibili.
Obiettivi non raggiunti nel 2010	▪ Non è stato individuato l'ente gestore per i motivi esposti in premessa.
Risorse finanziarie previste	€ 118.069,57
Stanziamento 2010	Tot. 182.980,39 , di cui: **€ 80.070,00** fondi Regionali 2010 (attribuzione per Ufficio di Piano) € 65.078,39 residui triennio 2007- 2009 € 37.832,00 assestamento di bilancio
Risorse finanziarie impegnate nel 2010	€ 67.012,92
Risorse finanziarie non impegnate che si sommeranno alle attribuzioni per il 2011	€ 115.967,47

Azione n. 2
Formazione e aggiornamento

Gli interventi nel settore sociale e sociosanitario necessitano di professionalità multidisciplinari e con diverse esperienze: questo ha accresciuto il bisogno di "conoscersi" per poter arrivare a un linguaggio condiviso quale strumento comune di lavoro.

Vista la positiva esperienza maturata nel corso degli anni precedenti, nel 2010 si è deciso di attivare un percorso di formazione e aggiornamento per gli operatori coinvolti negli inserimenti lavorativi e afferenti al PLUS 21 (equipe per gli inserimenti lavorativi), ai Comuni, alla ASLCagliari (Servizio riabilitativo) e ai CESIL. Il percorso formativo, della durata di cinque incontri avvenuti con cadenza mensile, è stato condotto dal dr. Carlo Lepri del Centro Studi ASL 3 di Genova, docente esperto nelle tematiche degli inserimenti lavorativi, con il quale il PLUS 21 ha già avviato in passato altri percorsi di collaborazione. L'obiettivo del corso,era quello di mettere a sistema le azioni svolte da ciascun soggetto coinvolto nel percorso degli inserimenti lavorativi, estrapolando una procedura condivisa e omogenea su tutto l'ambito. E' stata avviata, altresì, la supervisione sull'operato dell'équipe del PLUS, essenziale per il monitoraggio e la verifica degli interventi attuati.

Schema esplicativo

Denominazione	**Formazione e aggiornamento**
Azioni previste 2010 - 2012	▪ Percorsi di aggiornamento rivolti ai referenti degli enti associati ▪ Proseguimento delle collaborazioni formative con altri Enti (ASL, Provincia ecc)
Azioni realizzate nel 2010	Percorso formativo e di supervisione specifico per gli operatori degli enti afferenti al PLUS 21 impegnati negli inserimenti lavorativi.
Risultati raggiunti nel 2010	Il confronto tra diverse figure professionali impegnate nel medesimo settore ha consentito di sviluppare maggiore coesione, anche a livello interistituzionale, e ad individuare metodologie operative sempre più efficaci .
Risorse finanziarie previste	**€ 10.000,00** (fondi gestione associata 2010)
Stanziamento 2010	€ 10.000,00
Risorse finanziarie impegnate nel 2010	€ 6.973,09
Risorse finanziarie non impegnate che si sommeranno alle attribuzioni per il 2011	€ 3.026,91

Azione n. 3
Favorire l'informazione e la partecipazione

Come tutte le azioni previste nella programmazione 2010, anche questa è stata fortemente condizionata dalla mancata approvazione delle nuove linee guida e dall'individuazione di un nuovo ente gestore.

La mancata approvazione delle linee guida regionali e la conseguente direttiva di prorogare i servizi esistenti, hanno reso privo di senso l' avvio di un confronto con il territorio su un'eventuale modifica alla programmazione e hanno determinato la scelta di non istituzionalizzare i tavoli tematici e di realizzare la carta dei servizi (eccezione fatta per la carta relativa al servizio di assistenza domiciliare e scolastica).

È stato, invece, realizzato il sito internet del PLUS 21, quale strumento per una migliore informazione, trasparenza e partecipazione. Al suo interno, oltre alle diverse sezioni relative ai servizi offerti dal PLUS 21, si evidenzia la presenza di un blog, fruibile dai cittadini, nonché la possibilità di comunicazione diretta tramite e-mail con l'Ufficio di Piano e con ciascun servizio del PLUS 21. Sarà attivo, inoltre, un indirizzo di posta elettronica certificata.

Per quanto riguarda il geoblog, il verificarsi di gravi problemi tecnici all'interno della Società fornitrice, ha momentaneamente interrotto l'implementazione dello stesso e la sua conseguente operatività.

Schema esplicativo

Denominazione	**Informazione e Partecipazione**
Azioni previste 2010- 2012	▪ Carta dei Servizi del Plus ▪ Implementazione del blog ▪ Realizzazione di un sito internet ▪ Interventi di promozione e facilitazione all'uso del blog e sito internet ▪ Calendarizzazione degli incontri dei tavoli tematici
Azioni realizzate nel 2010	▪ È' stata espletata la procedura per l'affidamento dell'incarico per la realizzazione del sito internet ; ▪ Si è lavorato per i contenuti del sito.
Risultati raggiunti nel 2010	È stato realizzato il sito istituzionale del PLUS 21, del quale si prevede l'accessibilità a partire da gennaio 2011.
Risorse finanziarie previste	€ 5.000,00 residui triennio 2007 - 2009
Risorse finanziarie impegnate nel 2010	€ 3.360,00
Totale risorse 2010 che si sommeranno alle attribuzioni per il 2011	€ 1.640,00

Azione n. 4
Percorsi di collaborazione tra i diversi soggetti istituzionali e non

La buona riuscita di un progetto presuppone l'integrazione delle azioni che i vari soggetti coinvolti, con compiti e ruoli differenti, realizzano. La condivisione di modalità operative, di esperienze e conoscenze determinano la consapevolezza, fra i soggetti, del proprio ruolo all'interno di ciascun progetto.

Diventa fondamentale, quindi, la sottoscrizione di accordi, di protocolli e di intese che rendano "strutturali" tutte le varie azioni che ciascun soggetto mette in campo.

Schema esplicativo

Denominazione	**Percorsi di collaborazione tra i diversi soggetti istituzionali e non**
Azioni previste 2010-2012	Definizione e adozione di altre intese con altri soggetti pubblici e privati
Azioni realizzate nel 2010	▪ Sottoscrizione protocollo d'intesa con l'ASLCagliari e la Provincia di Cagliari, per l'attivazione del PUA; ▪ Sottoscrizione nuovo protocollo d'intesa con la ASLCagliari e l'Ufficio Scolastico Regionale, a seguito del finanziamento del progetto consultori; ▪ Adesione al progetto sulla Conciliazione tempi di vita – tempi di lavoro, proposto dalla Cooperativa Sociale Madrugada di Selargius; ▪ Adesione al Progetto "LiberaMente - percorsi di accoglienza e reinserimento sociale attraverso attività artistiche e culturali, fuori e dentro le mura", proposto da RP Sardegna onlus di Cagliari e dall'Associazione Culturale e Artistica "Quetzalli".
Risultati raggiunti nel 2010	▪ Definizione dei ruoli e dei compiti della ASL, dei servizi sociali comunali, dei CESIL negli inserimenti lavorativi, nel progetto "Nella vita, nella casa", negli affidi familiari, nel proegetto consultori; ▪ Condivisione di modalità operative negli inserimenti lavorativi, nel progetto "Nella vita, nella casa", negli affidi familiari, nel progetto consultori; ▪ Riconoscimento reciproco dei ruoli di ciascuno soggetto coinvolto nei progetti suddetti.
Risorse finanziarie previste	**Nessuna**

Azione n. 5
Procedure uniformi e adozione di metodologie condivise

Si studieranno sistemi validi per tutto l'ambito, in riferimento all'affidamento dei servizi all'esterno , all'accesso ai servizi, ai sistemi di contribuzione dell'utenza ai servizi ecc.

In particolare si curerà la presa in carico della persona cercando di evitare la frammentazione e / o la sovrapposizione degli interventi.

Schema esplicativo

Denominazione	**Procedure uniformi e adozione di metodologie condivise**
Azioni previste 2010-2012	Individuazione di nuovi strumenti per la costruzione di procedure uniformi e condivise in particolare per la presa in carico globale della persona
Azioni realizzate nel 2010	▪ Individuazione di una procedura uniforme negli inserimenti lavorativi, con particolare riferimento alla presa in carico della persona (per maggiori dettagli si rimanda alla scheda relativa a questo progetto). ▪ Creazione di un modello procedurale per il progetto "Nella vita, nella casa", con il coinvolgimento del PUA e dell'UVT; ▪ Condivisione modalità procedurali nell'attivazione dell'affido etero familiare.
Risultati raggiunti nel 2010	▪ Condivisione di pratiche professionali ▪ Definizione di buone pratiche ▪ Consolidamento dei rapporti interprofessionali ▪ Maggior qualificazione professionale
Risorse finanziarie previste	**Nessuna**

Azione n. 6
Banca dati del PLUS e sistema di monitoraggio

Il graduale processo di sviluppo del PLUS, determinato, altresì, dall'orientamento normativo che individua nella Provincia l'ente preposto alla gestione dell'Osservatorio delle Politiche sociali, ha influito sull'azione in oggetto. Il PLUS diventa, sempre più, soggetto che contribuisce alla creazione del sistema informativo che trova la sua sede naturale nell'Osservatorio.

Durante il corso del 2010, si è collaborato, oltre che con la Provincia, anche con l'Assessorato Regionale all'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale, fornendo dati utili alla conoscenza del territorio e al rilevamento dei bisogni.

Schema esplicativo

Denominazione	**Banca dati del PLUS**
Azioni previste 2010-2012	▪ Elaborazione di una strategia di comunicazione degli attori coinvolti ▪ Realizzazione dei questionari e delle schede di rilevazione dati ▪ Somministrazione dei questionari e delle schede a tutti gli attori coinvolti ▪ Raccolta dei questionari e delle schede ed elaborazione dei dati ▪ Realizzazione della banca dati su strumenti informatici
Azioni realizzate nel 2010	▪ Rilevazione delle strutture sociali sul territorio ▪ Redazione schede di monitoraggio in collaborazione con la Provincia
Risultati raggiunti nel 2010	▪ Miglioramento della conoscenza dei fenomeni sociali e sociosanitari ▪ Maggior adeguamento ed efficacia degli interventi ▪ Miglior definizione delle priorità nella predisposizione dei progetti
Risorse finanziarie previste	**Nessuna**

Azione n. 7
Sistema Informativo del PLUS ed adozione software gestionale per i Servizi Sociali

La complessità degli interventi nel settore dei Servizi Sociali, che quotidianamente devono gestire il rapporto con più utenti portatori di bisogni diversificati e che, quindi, necessitano di servizi eterogenei per natura e quantità, impone di dotarsi di strumenti in grado di gestire ed organizzare in maniera efficace ed efficiente le varie attività.

L' adozione di un software applicativo, in grado di informatizzare e mettere in rete i Servizi dei Comuni dell'ambito del PLUS, ha come scopo quello di armonizzare gli interventi, di attivare un continuo monitoraggio e di creare e condividere una banca dati.

Durante il 2010 è stato perfezionato il software gestionale nelle parti relative alla gestione dell'assistenza domiciliare e alla spesa sociale. I pesanti carichi di lavoro stanno però rallentando l'utilizzo dell'applicativo da parte dei singoli enti.

Schema esplicativo

Denominazione	**Sistema Informativo del PLUS ed adozione software gestionale per i Servizi Sociali**
Azioni previste 2010	Per il 2010 non era stata prevista alcuna azione specifica. In realtà si è reso necessario continuare a lavorare al fine di rendere maggiormente fruibile il programma.
Azioni realizzate nel 2010	▪ Formazione del personale presso ciascun Ufficio comunale e presso l'ufficio di piano; ▪ Integrazione e miglioramento del software; ▪ Stesura di un disciplinare per l'utilizzo del programma; ▪ Conferimento incarico per l'assistenza
Risultati raggiunti nel 2010	▪ Condivisione di uno medesimo strumento di gestione dei servizi
Risorse finanziarie previste	€ 0
Risorse finanziarie impegnate nel 2010	Assistenza tecnica informatica Soc. Easy Network: € 2.352,00 (questo importo è imputato nell'impegno totale dell'uff. di piano)

AZIONI SPECIFICHE

Progetto CENTRO PER LA FAMIGLIA
Area: INFANZIA – ADOLESCENZA E FAMIGLIA

Prendendo spunto dai dati forniti dal profilo di salute e dalle risultanze dei tavoli tematici su quest'area specifica, si è progettato il servizio "Centro per la Famiglia". Il progetto in questione, frutto del lavoro congiunto tra Comuni, Provincia e servizi sanitari (consultori, neuropsichiatria, SERD), rappresenta un importante esempio d'integrazione sociosanitaria in cui il confronto tra i diversi servizi territoriali culmina nella ideazione di un intervento complementare all'azione istituzionale degli enti coinvolti.
La complessità del servizio si estrinseca sin dalla fase di progettazione e si manifesta appieno nella fase di affidamento del servizio. La procedura di appalto è infatti durata più di anno (dal momento di redazione del bando alla revoca dell'aggiudicazione), impegnando l'ufficio di piano e la commissione di gara, che si è avvalsa dei pareri dell'Autorità di vigilanza sui contratti.

L'importanza del servizio e le aspettative del territorio (utenti e servizi territoriali) rispetto alla sua attivazione, confermano la necessità di procedere a una nuova procedura ad evidenza pubblica che porti alla nascita di un servizio assolutamente innovativo ed essenziale per la realtà del PLUS21.

L'ulteriore lavoro svolto con i consultori dell'Azienda sanitaria nel 2010, ha portato ad ipotizzare d'inserire l'intervento, che vede come target di riferimento gli alunni delle scuole medie e superiori dell'ambito, all'interno dell'appalto del Centro per la famiglia.

Schema esplicativo

Denominazione	**CENTRO PER LA FAMIGLIA**
Soggetto Proponente	Gruppo Tecnico Plus 21
Soggetti coinvolti	▪ Comuni di: Monastir Monserrato Quartucciu Selargius Sestu Settimo San Pietro Ussana ▪ ASL Cagliari ▪ Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari
Destinatari	▪ Famiglie, donne, minori ▪ Giovani coppie ▪ Famiglie di immigrati e nomadi ▪ Operatori socio – sanitari e insegnanti ▪ Forze dell'Ordine
Azioni previste 2010-2012	▪ Attivazione delle procedure di gara per l'affidamento del servizio ▪ Avvio del servizio "Centro per la Famiglia ▪ Realizzazione degli interventi tramite modalità operative condivise tra i servizi sociali dei Comuni, gli operatori della ASLCagliari e della Provincia e gli operatori del Centro per la Famiglia. ▪ Attivazione procedure di affido etero familiare ▪ Attivazione di procedure per l'accertamento di idoneità all'adozione nazionale e internazionale ▪ Predisposizione della Carta dei Servizi del Centro per la Famiglia

	▪ Costruzione di un sistema di valutazione e monitoraggio.
Risultati attesi 2010 -2012	▪ Attivare percorsi di prevenzione primaria dell'abuso e del maltrattamento nei confronti dei minori, in ambito scolastico a favore di alunni, genitori, insegnanti della scuola dell'infanzia, elementare e medie inferiori; ▪ Garantire la presa in carico e il trattamento dei minori maltrattati e abusati sia individualmente che con la famiglia ▪ Gestire il conflitto di coppia in caso di separazione ▪ Attivare un servizio di Consulenza alle coppie, ai genitori con figli ▪ Attivare un servizio di Consulenza legale ▪ Promuovere una maggior cultura di ascolto dell'infanzia e dei minori attraverso iniziative di informazione e di sensibilizzazione a favore di adulti che si occupano dell'infanzia quali genitori, insegnanti, catechisti, responsabili di associazioni sportive, culturali etc. ▪ Realizzare momenti di confronto e l'associazione tra le famiglie e lo sviluppo di iniziative di auto mutuo aiuto ▪ Attivare modalità di partecipazione attiva e azioni di valorizzazione delle famiglie in diversi ambiti istituzionali, scuole, servizi sociali etc ▪ Attivare progetti di affido etero familiare ▪ Attivare progetti di adozione nazionale e internazionale ▪ Offrire un sostegno alle famiglie attraverso l'attivazione di progetti mirati in collaborazione con i servizi sociali e i servizi educativi distrettuali e con i servizi della ASL Cagliari (ex ASL n. 8); ▪ Attivare il servizio di consulenza psicologica, pediatrica, pedagogica e sociale alle famiglie ▪ Realizzare interventi specializzati di supporto terapeutico, in collaborazione con gli altri servizi sociali o sanitari del distretto, rivolti a minori o famiglie
Azioni realizzate nel 2010	Lavoro congiunto con i consultori familiari per l'integrazione del progetto.
Risorse finanziarie previste 2010	€ 552.212,00 fondi gestione associata 2010
Risorse impegnate nel 2010	**Nessuna**
Risorse disponibili per il 2011	€ 552.212,00

Progetto SERVIZIO DI SOSTEGNO ALLA PERSONA NEL PROPRIO DOMICILIO
Area: ANZIANI E FAMIGLIA – DISABILITA' E FAMIGLIA

La positiva esperienza della gestione associata del servizio, ha favorito la scelta di proseguire con la medesima soluzione. Nel 2010, così come da direttiva regionale, si è prorogato il servizio con le stesse modalità di espletamento degli anni passati.
Durante l'anno si sono anche avviate le procedure di gara per l'affidamento del nuovo servizio per il prossimo biennio. La redazione del nuovo bando è stata particolarmente impegnativa e difficile, anche a seguito delle nuove norme in materia di appalti e al significativo importo a base d'asta del servizio.
Il nuovo servizio prevede, oltre all'assistenza domiciliare, anche l'assistenza scolastica e il segretariato sociale.

Schema esplicativo

Denominazione	**SERVIZIO DI SOSTEGNO ALLA PERSONA NEL PROPRIO DOMICILIO**
Soggetto Proponente	Gruppo Tecnico Plus 21
Soggetti coinvolti	▪ Comuni di: Monastir Monserrato Quartucciu Selargius Sestu Settimo San Pietro Ussana ▪ ASL Cagliari ▪ Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari
Ente gestore	ATI costituita da : Nuova Società Soc. Coop. Sociale Onlus F.A.I. Sarda Società Cooperativa Sociale Cooperativa Sociale Adest Onlus Soc. Cooperativa Sociale Onlus Cento Attività
Modalità di affidamento	Appalto pubblico
Destinatari	▪ Anziani >65 anni e persone non autosufficienti residenti nei paesi del territorio PLUS 21 e le loro famiglie; ▪ Famiglie e singoli in difficoltà
Numero utenti	Gli utenti del servizio, suddivisi per Comune e per tipologia d'assistenza, sono riportati nella seguente tabella:

	Assistenza		
Comuni	**Educativa**	**Qualificata**	**Generica**
Monastir	0	17	1
Monserrato	0	45	9
Quartucciu	0	35	10
Selargius	6	18	50
Sestu	2	50	6
Settimo San Pietro	3	19	6
Ussana	0	14	11
TOTALE	**11**	**198**	**93**

Prestazioni erogate	▪ Assistenza qualificata ▪ Assistenza di base

<table>
<tr><td></td><td>▪ Segretariato sociale
▪ Educativa
▪ Sostegno psicologico
▪ Auto amica
▪ Attività ricreative: “festa del Carnevale”, svolta a Monserrato</td></tr>
<tr><td>Personale impiegato nel Servizio</td><td>Personale operante nei servizi oggetto dell’appalto (Contratto delle Cooperative Sociali) :

<table><tr><th>Qualifica</th><th>Totale</th></tr><tr><td>Assistenti generici</td><td>31</td></tr><tr><td>Assistenti domiciliari e dei servizi tutelari</td><td>1</td></tr><tr><td>O.S.S.</td><td>51</td></tr><tr><td>Assistente sociale coordinatore</td><td>4</td></tr><tr><td>Assistente sociale</td><td>2</td></tr><tr><td>Educatori</td><td>5</td></tr><tr><td>Totale operatori</td><td>94</td></tr></table></td></tr>
<tr><td>Azioni di sistema da sviluppare nel 2009</td><td>▪ Attivazione della sperimentazione del Modello (selezione di un campione - circa il 10% - sulla popolazione già in carico all’interno dell’ambito) - valutazione e verifica di qualità.
▪ Attivazione, se richiesta, di un servizio di teleassistenza</td></tr>
<tr><td>Azioni previste 2010</td><td>▪ Proroga del servizio di Assistenza Domiciliare e Scolastica
▪ Sperimentazione del sistema di valutazione ICF su un campione definito
▪ Indizione nuova gara d’appalto per il biennio 2011/2012</td></tr>
<tr><td>Risultati attesi 2010</td><td>▪ Pervenire a una miglior conoscenza dei bisogni dell’anziano al fine di fornire un servizio più appropriato
▪ Fornire migliori condizioni di vita al soggetto non autosufficiente nel proprio contesto di vita
▪ Miglioramento del servizio anche attraverso la previsione di nuove prestazioni.</td></tr>
<tr><td>Azioni realizzate nel 2010</td><td>▪ Coordinamento e gestione amministrativo contabile del servizio;
▪ Realizzazione di attività ricreative volte a favorire la socializzazione;
▪ Distribuzione della carta dei servizi;
▪ Rimodulazione organizzazione del servizio;
▪ Redazione nuovo bando e capitolato di gara;
▪ Indizione gara;
▪ Espletamento procedure di gara;
▪ Aggiudicazione della gara.</td></tr>
<tr><td>Risultati raggiunti nel 2010</td><td>▪ Erogazione omogenea del servizio su tutto il territorio del PLUS;
▪ Attivazione di una comune procedura di richiesta del servizio per tutto il territorio PLUS.</td></tr>
<tr><td>Risorse finanziarie previste per il 2010</td><td>€ 1.478.471,79</td></tr>
<tr><td>Risorse finanziarie impegnate nel 2010</td><td>€ 1.495.067,95 di cui:</td></tr>
</table>

	€ 776.142,25 residui gestione associata triennio 2007/2009 **€ 223.857,75 gestione associata fondi 2010** € 313.564,14 a carico dei fondi comunali € 171.107,65 contribuzione utenza € 10.396,16 spese gestione contabile del servizio
Risorse spese nel 2010	€ 1.290.984,33

Dettaglio risorse finanziarie IMPEGNATE nel 2010

COMUNI	QUOTA TOTALE DEL SERVIZIO PER COMUNE	RIPARTIZIONE FONDI PLUS PER COMUNE	C/U PREVISTA	QUOTA COMUNALE
MONASTIR	€ 70.081,44	€ 47.400,00	€ 10.107,65	€ 12.573,79
MONSERRATO	€ 267.039,55	€ 180.600,00	€ 30.000,00	€ 56.439,55
QUARTUCCIU	€ 258.438,57	€ 170.600,00	€ 28.000,00	€ 59.838,57
SELARGIUS	€ 399.868,56	€ 270.500,00	€ 57.000,00	€ 72.368,56
SESTU	€ 266.298,45	€ 180.100,00	€ 22.000,00	€ 64.198,45
SETTIMO SAN PIETRO	€ 153.681,22	€ 104.000,00	€ 15.000,00	€ 34.681,22
USSANA	€ 69.264,00	€ 46.800,00	€ 9.000,00	€ 13.464,00
TOTALE	**€ 1.484.671,79**	**€ 1.000.000,00**	**€ 171.107,65**	**€ 313.564,14**

Dettaglio risorse finanziarie SPESE nel 2010

COMUNI	COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO PER COMUNE	SPESA A CARICO DEL PLUS	CONTRIBUZIONE UTENZA ACCERTATA PER IL 2010	SPESA A CARICO DEI COMUNI
MONASTIR	€ 60.219,66	€ 47.400,00	€ 7.754,68	€ 5.064,98
MONSERRATO	€ 233.676,01	€ 180.600,00	€ 31.427,41	€ 21.648,60
QUARTUCCIU	€ 246.696,59	€ 170.600,00	€ 29.783,95	€ 46.312,64
SELARGIUS	€ 354.208,60	€ 270.500,00	€ 54.209,53	€ 29.499,07
SESTU	€ 212.972,90	€ 180.100,00	€ 20.336,50	€ 12.536,40
SETTIMO SAN PIETRO	€ 121.935,41	€ 104.000,00	€ 15.626,34	€ 2.309,07
USSANA	€ 61.275,16	€ 46.800,00	€ 8.892,70	€ 5.582,46
TOTALE	**€ 1.290.984,33**	**€1.000.000,00**	**€ 168.031,11**	**€ 122.953,22**

Progetto PROMOZIONE E QUALIFICAZIONE DELL'ASSISTENTE FAMILIARE

(DELIBERAZIONE della Giunta Regionale n. 44/13 del 31.10.2007)

Area: ANZIANI E FAMIGLIA
Area: DISABILITÀ e FAMIGLIA

Il presente progetto scaturisce dalla delibera della G.R. 44/13 del 31.10.2007, finalizzata a dare sostegno alle persone anziane non autosufficienti. Il crescente numero di assistenti familiari (badanti) impegnati nel campo della cura alla persona, pone il problema di curarne la preparazione professionale, la regolarizzazione contrattuale e l'iscrizione nel registro pubblico istituito presso l'Ufficio di Piano.

Il bisogno di aiuto e la cura nel proprio domicilio, espresso da persone non autosufficienti o prive di autonomia necessita di un'adeguata risposta. La sempre più numerosa presenza di assistenti familiari, in gran parte donne immigrate, rappresenta una possibile risposta a questo bisogno. Al fine di migliorare il servizio offerto, nel triennio passato si sono organizzati due corsi di formazione professionale per gli assistenti familiari e si è gestito il Registro Pubblico degli Assistenti Familiari, istituito a livello di PLUS.

Il progetto ha visto la realizzazione di un programma di interventi finalizzato a fornire agli assistenti familiari informazione, formazione, assistenza e consulenza per la stipula dei contratti di lavoro e la costituzione a livello d'ambito del Plus del Registro Pubblico degli Assistenti Familiari.

Schema esplicativo

Denominazione	**PROMOZIONE E QUALIFICAZIONE DELL'ASSISTENTE FAMILIARE**
Soggetto Proponente	Gruppo Tecnico Plus 21
Soggetti coinvolti	▪ Comuni di: Monastir Monserrato Quartucciu Selargius Sestu Settimo San Pietro Ussana ▪ ASL Cagliari ▪ Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari
Destinatari	▪ Assistenti familiari
Azioni previste 2010	▪ Gestione registro pubblico degli assistenti familiari
Risultati attesi 2010	▪ Acquisizione di migliori competenze professionali ▪ Facilitazione dell'incontro domanda e offerta ▪ Promozione della permanenza in famiglia delle persone non autosufficienti
Azioni realizzate nel 2010	▪ Aggiornamento periodico del Registro degli Assistenti familiari; ▪ Consulenza sui contratti di collaborazione

Risultati raggiunti nel 2010	▪ Facilitazione dell' incontro domanda – offerta ▪ Acquisizione di maggiori competenze degli assistenti familiari
Risorse previste per l'attuazione del progetto	€ 50.467,00 di cui € 5.833,00 (fondi 2007) € 27.634,00 (fondi 2008) € 17.000,00 (variazione di bilancio, fondi gestione associata 2009)
Risorse finanziarie previste per il 2010	€ 0
Risorse impegnate nel 2010	€ 0

Progetto
CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE SUL FUNZIONAMENTO, DISABILITÀ E SALUTE (I. C. F.)

Area: DISABILITA' E FAMIGLIA - ANZIANI E FAMIGLIA

Il PLUS ha preso atto che utilizzare *modelli concettuali* diversi e di conseguenza culture linguistiche professionali diverse ha impedito, o quantomeno limitato, lo scambio esperienziale dei vari attori dei Servizi con conseguenti incomprensioni che senz'altro hanno pregiudicato in passato il successo di azioni anche potenzialmente valide.
La considerazione di utilizzare il medesimo Modello concettuale sulla classificazione delle disabilità, oltre che derivare da disposizioni legislative nazionali e regionali, è scaturita anche dai tavoli tematici per cui è la stessa cittadinanza che ha rilevato discrasie nel sistema valutativo, ad es. nelle invalidità civili, nella valutazione dello stato di handicap, etc..
L'uso dell'ICF diventa esigenza primaria nell'integrazione, alla luce delle interazioni di professionalità diverse (soggetti istituzionali sanitari, sociali, apporti di altre competenze professionali) che dovranno operare nel costruire percorsi sociosanitari ottimali in rete in risposta ai bisogni delle persone.
L'ICF è lo strumento universale per descrivere e (indirettamente) misurare la salute non di categorie di persone ma di tutte le persone.
Si sottolinea inoltre che con una serie di risoluzioni la **COMMISSIONE SUI DIRITTI UMANI dell'ONU** ha precisato che: *"Ogni violazione dei principi fondamentali di uguaglianza e ogni discriminazione o altri negativi trattamenti differenziati di persone con disabilità … rappresenta una violazione dei diritti umani delle persone con disabilità"*. Anche la più recente "**Convenzione Internazionale sui diritti delle persone con disabilità"** ribadisce e sottolinea questi inviolabili diritti.

"La neutralità della *classificazione ICF garantisce l'armonizzazione lessicale di tutti gli atti pubblici e normativi,* soprattutto nell'ambito della disabilità; garantisce inoltre la privacy e la non categorizzazione e stigmatizzazione delle persone; abolisce terminologie obsolete e offensive legate a *vecchi modelli di classificazione medica* tutt'ora utilizzati nel linguaggio comune spesso anche nel linguaggio di professionisti della sanità e del sociale.

I carichi di lavoro degli operatori direttamente coinvolti nell'attuazione del progetto, hanno fatto optare per la realizzazione dello stesso nella prossima programmazione.

Schema esplicativo

Denominazione	**CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE SUL FUNZIONAMENTO, DISABILITA' E SALUTE (I. C. F.)**
Soggetto Proponente	Gruppo Tecnico Plus 21
Soggetti coinvolti	▪ Comuni di: Monastir Monserrato Quartucciu Selargius Sestu Settimo San Pietro Ussana ▪ ASL Cagliari – Studio Vega ▪ Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari
Azioni previste 2010-2012	**Azione 1 PERCORSO FORMATIVO** *Argomenti trattati :*

	▪ Definizione di stato di salute secondo l'OMS ▪ Concetti di menomazione, disabilità ed handicap nel vecchio Modello e alla luce della nuova classificazione ICF. ▪ Il TEAM Work nel Modello ICF ▪ Modelli classificatori di codifica e decodifica - utilizzo di stringhe alfanumeriche multidimensionale ▪ Il modello ICF informatizzato *Durata* : Quattro giornate intere per un totale di 32 ore organizzate in: ▪ 3 sessioni didattiche teoriche (lezione frontale) ▪ 9 sessioni didattiche di attività pratica (lavoro di gruppo) Periodo di realizzazione: giugno 2009 Sede : Sestu
Destinatari	▪ **25** operatori della rete territoriale dei servizi alla persona
Risultati attesi 2010-2012	▪ Diffusione tra gli operatori sull'utilizzo del linguaggio ICF ▪ Interventi individualizzati a seguito di una migliore valutazione dell'utente.
Azioni realizzate nel 2010	▪ Divulgazione e applicazione del linguaggio ICF
Risorse finanziarie previste	**€ 8.000,00 fondi gestione associata 2010**
Risorse finanziarie impegnate nel 2010	**Nessuna**
Risorse disponibili per il 2011	€ 8.000,00

Progetto "DOMUSEGURA" PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI DOMESTICI

Area: ANZIANI E FAMIGLIA
Area: DISABILITÀ E FAMIGLIA

Il progetto ***Domusegura*** è nato come risposta ad una rilevante casistica (di riferimento locale e nazionale) che pone in evidenza criticità sulla frequenza degli incidenti domestici nella popolazione anziana.
La presentazione di questo progetto (nato in seno alle discussioni intorno ai tavoli tematici) si rendeva necessaria per una azione incisiva sulla prevenzione degli incidenti domestici nella popolazione anziana attiva.
L'iniziativa è stata proposta come attività erogata in ambito pubblico e sostenuta dal PLUS 21.

Schema esplicativo

Denominazione	**"DOMUSEGURA" PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI DOMESTICI**
Soggetto proponente	Gruppo tecnico PLUS 21
Soggetti coinvolti	Ha visto l'impegno di n° 35 operatori Interistituzionali (Asl, Comuni, Ufficio di piano del PLUS, operatori esterni): 1) Azienda Sanitaria Locale Cagliari: UOC Riabilitazione Sanitaria e Sociosanitaria (4 medici fisiatri – 1 medico neurologo – 1 psicologo – 6 fisioterapisti) Distretto Cagliari (3 medici fisiatri – 1 assistente Sociale) Servizio del 118 (2 medici di Pronto soccorso) 2) Comuni dell'Ambito (n. 7 assistenti sociali) 3) Ufficio di Piano PLUS 21 4) Associazione dei Vigili del Fuoco 5) Istruttore di qi gong + assistente
Destinatari	Campione di popolazione anziana autosufficiente dei Comuni del PLUS 21 e loro familiari /care giver, reclutati dagli operatori sociali del PLUS e selezionati con predefiniti criteri di inclusione/esclusione dagli operatori sanitari. Complessivamente hanno aderito al Progetto, partecipando agli incontri teorici e all'attività fisica progettata, n° 38 anziani su 40 selezionati + i loro familiari/care giver
Tipologia d'azione	Educativo – esperienziale che aveva lo scopo di: 1. Fornire una corretta Informazione sui rischi di incidenti domestici 2. Verificare la percezione e lo stato di rischio nell'anziano 3. Creare la consapevolezza dei rischi nelle attività di vita quotidiana 4. Creare una esperienza formativa (gruppi di discussione e attività pratica) 5. Creare una capacità cognitiva e motoria che garantisca una prevenzione di lesioni da infortuni domestici.
Problematiche individuate	▪ Numero elevato di incidenti domestici nella popolazione anziana (dati Nazionali Censis - Istat – Inail - ISPESL) ▪ Alto esito di mortalità e di disabilità residue (dati Nazionali) ▪ Criticità segnalata nei tavoli tematici (Tavolo anziani e tavolo

	persone con disabilità) ▪ Inadeguata preparazione a far fronte nell'immediato alle conseguenze degli incidenti domestici ▪ Scarsa conoscenza delle più elementari norme di sicurezza
Azioni previste nel 2010	Azione 1 PERCORSO FORMATIVO Azione 2 SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA ICF
Azioni realizzate nel 2010	<u>Il Corso è durato dal 20 settembre al 19 novembre 2010</u> Sono state realizzate 3 sessioni informative/formative teoriche: 1. La prima sessione ha riguardato la valutazione e informazione sulla conoscenza, da parte degli anziani e dei loro assistenti, dei rischi delle cadute e delle loro conseguenze in termini di danno fisico (Incontro tenuto dai Servizi Distrettuali della disabilità della ASL) 2. La seconda sessione ha riguardato un incontro formativo con operatori dei Vigili del fuoco 3. La terza sessione ha riguardato l'approfondimento di conoscenze sul primo soccorso da mettere in atto in caso di cadute, tenuto dagli operatori ASL del Servizio 118 E' stato realizzato un programma di 9 settimane di attività motoria che comprendeva: 1. Educazione motoria posturale e di stimolazione della sensibilità propriocettiva 2. Attività ginnico – salutistica (Qi Gong) tenuto da un maestro d'arte esperto per la disciplina 3. <u>È stato effettuato un Incontro finale di restituzione con la presenza dei partecipanti al corso</u> (presentazione dei dati ricavati dalla compilazione dei questionari, raccolta del grado di soddisfazione, raccolta di suggerimenti per il miglioramento del corso, esercitazione guidata alla rilevazione dell'indice di massa corporea (BMI). 4. <u>Distribuzione di un libretto divulgativo e di una scheda contenente un doppio decalogo</u> quale aggancio mnesico delle informazioni acquisite durante il Corso.
Modalità di reclutamento	Gli anziani sono stati reclutati dagli operatori sociali dei Comuni del PLUS
Criteri di inclusione / esclusione	Sono stati adottati criteri di inclusione/esclusione predefiniti dagli operatori sanitari Sono stati selezionati **40 anziani** con visita/valutazione in approccio multidimensionale, secondo parametri di tipo clinico, funzionale e socioambientale, ad opera degli operatori del Centro di Riabilitazione Sociosanitaria del Distretto di Cagliari. Hanno aderito al Progetto n° **38 anziani** Si sono verificati **2 casi di drop out** per motivi di carattere familiare
Valutazione	1. Predisposizione di schede di rilevamento della percezione di rischio tra gli anziani coinvolti (Questionari compilati per auto somministrazione, ex ante ed ex post) 2. Predisposizione di schede di rilevamento delle abitudini e dei dati relativi all'ambiente di vita (stato fisico e organizzazione degli ambienti domestici, rischi, barriere, etc) 3. Elaborazione di grafici che evidenziano un incremento della consapevolezza di potenziali fattori di rischio 4. Le criticità sono da mettersi in relazione a:

	▪ Reclutamento degli anziani in termini di scarsa evidenza pubblica dell'iniziativa e di diffusione dell'informazione . ▪ Difficoltà nel trasporto e scarsa adesione quindi di alcuni Comuni più distanti
Indice di gradimento	Il grado di soddisfazione è stato elevato. E' stato richiesto da parte dei partecipanti il proseguimento e l'ampliamento della durata dell'iniziativa.
Risorse previste	**€ 10.000,00 fondi gestione associata 2010**
Risorse impegnate nel 2010	€ 4.521,20
Risorse disponibili per il 2011	€ 5.478,00

Progetto ISTITUZIONE DEL PUNTO UNICO DI ACCESSO

(DELIBERAZIONE della Giunta Regionale n. 44/11 del 31.10.2007)

Area: ANZIANI E FAMIGLIA
Area: DISABILITÀ E FAMIGLIA

Il presente progetto scaturisce dalla delibera della G.R. 44/11 del 31.10.2007, finalizzata al potenziamento del Punto Unico d'Accesso (PUA) e delle Unità di Valutazione Territoriale (UVT), nel sistema di presa in carico dei bisogni complessi, tramite l'accesso unitario alla rete dei servizi sociosanitari. Il modello, attualmente in fase di implementazione, è attivo in via sperimentale presso il Distretto sociosanitario di Cagliari, ed è riferito, attualmente, alla presa in carico prioritariamente delle persone anziane, delle persone con disabilità e delle persone non autosufficienti.

Durante il 2010 la Regione ha erogato il finanziamento per l'attivazione del PUA e si è finalmente giunti alla stipula del protocollo d'intesa tra Comuni, ASL e Provincia, per l'attivazione del servizio.

Schema esplicativo

Denominazione	**ISTITUZIONE DEL PUNTO UNICO DI ACCESSO**
Soggetto Proponente	Gruppo Tecnico Plus 21
Soggetti coinvolti	▪ Comuni di: Monastir Monserrato Quartucciu Selargius Sestu Settimo San Pietro Ussana ▪ ASL Cagliari ▪ Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari
Destinatari	▪ Anziani non autosufficienti ▪ Persone con disabilità ▪ Famiglie con presenza di persone non autosufficienti
Azioni previste per il 2010	▪ Sottoscrizione del documento d'Intesa tra i Comuni associati e la ASLCagliari, con il quale verranno definite le modalità collaborative per l'attivazione di un sistema coordinato di PUA secondo le indicazioni della Delibera G.R.. In particolare: ▪ la ASL si impegnerà a: ▪ fornire il modello organizzativo del PUA, come da delibera G.R. 7/5 del 2006; ▪ mettere a disposizione il sistema informatizzato di collegamento in rete; ▪ designare il personale di propria competenza; ▪ formare il personale; ▪ fornire la sede operativa. ▪ I Comuni si impegneranno a: ▪ selezione del personale da inserire nel PUA;

	▪ attivare la rete PUA presso i Comuni del PLUS; ▪ implementare l'equipe sociosanitaria; ▪ designare gli operatori sociali da inserire nelle attività dei PUA; ▪ individuare la sede del PUA e le sedi di secondo livello.
Risultati attesi per il 2010	▪ La dislocazione in tutto il territorio delle funzioni del PUA ▪ Maggior integrazione sociosanitaria ▪ Migliore lettura dei bisogni e conseguente adeguata risposta ▪ Efficacia ed efficienza degli interventi
Azioni realizzate nel 2010	Stipula protocollo d'intesa
Risultati raggiunti nel 2010	Azione non attivata
Risorse finanziarie previste per il 2010	Quote destinate dalla Delibera G.R. per il potenziamento dei PUA
Risorse finanziarie attribuite nel corso del 2010	€ 86.573,32
Risorse finanziarie impegnate nel 2010	Nessuna
Risorse disponibili per il 2011	€ 86.573,32

Progetto NELLA VITA E NELLA CASA
DOMOTICA E PROTESICA PER PERSONE CON DISABILITA'

Area: ANZIANI E FAMIGLIA
Area: DISABILITÀ E FAMIGLIA

Con il bando "Nella vita e nella casa", finanziato con il POR Sardegna FESR 2007-2013, l'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ha individuato nei PLUS i soggetti gestori del procedimento e nelle ASL i soggetti deputati alla valutazione dell'adeguatezza dei progetti.

Il procedimento è stato attivato nel 2009.

Con nota prot. n. 797 del 28/01/2010 il Direttore del Servizio di attuazione delle politiche sociali comunitarie, nazionali e regionali dell'Assessorato regionale dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale comunica agli enti interessati la conclusione delle procedure di acquisizione dei progetti personalizzati per esaurimento delle risorse finanziarie. Pertanto, in ottemperanza a tale disposizione, questo Ambito ha sospeso il procedimento in data 02.02.2010.

Schema esplicativo

Denominazione	**NELLA VITA E NELLA CASA – DOMOTICA E PROTESICA PER PERSONE CON DISABILITÀ**
Soggetto Proponente	▪ Gruppo Tecnico Plus 21 ▪ Unita Operativa Complessa della Riabilitazione sanitaria e sociosanitaria Territoriale di Cagliari e Area Vasta (Centro AUSONIA)
Soggetti coinvolti	▪ Comuni di: Monastir Monserrato Quartucciu Selargius Sestu Settimo San Pietro Ussana ▪ ASL Cagliari: 1) Strutture di coordinamento del Progetto: ▪ Dipartimento dei Servizi sociosanitari ▪ Unita Operativa Complessa della Riabilitazione Sanitaria e Sociosanitaria Territoriale di Cagliari e Area Vasta 2) Operatori dell' U.O.C di Riabilitazione (Centro Ausonia) 3) Operatori sanitari, sociali di PUA e UVT dei Distretti di Cagliari urbana ▪ Progettisti iscritti all'Albo istituito da questo Ambito
Destinatari	Persone con disabilità e/o non autosufficienti in possesso di certificazione ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 104/92

Azioni previste per il 2010	▪ Esame delle domande e verifica dei requisiti degli istanti ▪ Integrazione con altre professionalità necessarie alla realizzazione degli interventi di domotica o installazione di attrezzature di carattere tecnologico.
Azioni realizzate nel 2010	▪ Avviso pubblico in tutti i Comuni del PLUS dell'avvenuta conclusione delle procedure di acquisizione dei progetti personalizzati da parte della RAS, con pubblicizzazioni dello stesso mediante affissioni pubbliche e pubblicazione sui siti istituzionali degli enti; ▪ Invio di comunicazione scritta con la quale si notifica la conclusione delle procedure a tutte le persone che hanno trasmesso istanza successivamente alla conclusione delle stesse o per le quali l'UVT, alla data del 02/02/2010, non aveva ancora concluso i procedimenti di valutazione delle istanze e stesura del relativo progetto; ▪ Stipula della Convenzione per la realizzazione degli interventi finanziati dall'Avviso "Nella vita e nella casa" Domotica e Protesica per persone con disabilità, I° quadrimestre 2009, Tipologia A; ▪ Attivazione di tutte le procedure burocratiche e gestione del procedimento relativo al finanziamento concesso. ▪ Coordinamento delle operazioni relative alla verifica degli interventi realizzati, in collaborazione con gli uffici competenti del Comune di Selargius (Comune di residenza dei beneficiari dell'intervento); ▪ Liquidazione del finanziamento ai beneficiari, con relativa comunicazione alla RAS.
Dati quantitativi al 31.12.2010	Domande presentate complessivamente: **n. 78** di cui: Monastir n. 9 Monserrato n. 16 Quartucciu n. 8 Selargius n. 16 Sestu n. 17 Settimo n. 2 Ussana n. 10 Si evidenzia che l'ultima istanza è pervenuta in data 21/04/2010.
Tipologia A, I° quadrimestre	Progetti finanziati dalla RAS: n. 2 (residenti a Selargius)
Importo finanziato	€ 23.793,55
Somme impegnate	€ 23.793,55
Somme liquidate	€ 23.759,42
Somme residue da disimpegnare e restituire alla RAS	€ 34,12

Tipologia B, I°quadrimestre	Progetti finanziati dalla RAS: nessuno

Progetto INSERIMENTI LAVORATIVI SOGGETTI SVANTAGGIATI

Azione 1 ***Inserimento lavorativo mirato mediante potenziamento dei CESIL e sperimentazione dell'ICF***

Azione 2 ***Indennità sperimentale per l'inserimento lavorativo e formativo di soggetti svantaggiati (borse lavoro)***

Area: SVANTAGGIO SOCIALE

Il PLUS 21, sin dalla prima triennalità di programmazione, ha scelto di porre in essere azioni integrate tra le politiche sociali e quelle del lavoro, rifacendosi a percorsi già intrapresi in passato sia mediante i progetti obiettivi, sia attraverso la progettazione integrata e, in particolare, con la proposta inserita nel patto per il sociale denominato "Servizi integrati per il superamento dello svantaggio sociale", ponendo particolare attenzione al dialogo con il mondo delle imprese (domanda di lavoro).

L'indagine conoscitiva sull'attività di integrazione e inserimento lavorativo delle persone disabili e svantaggiate, svolta tra la fine del 2008 e il 2009 nei sette Comuni dell'ambito, ha messo in luce uno stato dell'arte diversificato negli approcci alla problematica sia da un punto di vista politico che da quello metodologico di intervento. Dai risultati emersi si è partiti per costruire un sistema che tenesse conto delle peculiarità di ciascun comune tendendo, però, alla sistematizzazione delle azioni mediante l'adeguamento degli schemi d'intervento per raggiungere e mantenere livelli di efficacia adeguati.

L'ottica che si è perseguita è quella di mettere a sistema la rete dei servizi socio-sanitari pubblici e privati, con il mondo della formazione, delle organizzazioni di categoria e del mercato del lavoro, fornendo una risposta sempre più unitaria e più efficace alle singole persone e più efficiente nei confronti di un sistema economico-sociale in crisi.

Schema esplicativo

Denominazione	**INSERIMENTI LAVORATIVI SOGGETTI SVANTAGGIATI**
Soggetto Proponente	Gruppo Tecnico Plus 21
Soggetti coinvolti	▪ Comuni di: Monastir Monserrato Quartucciu Selargius Sestu Settimo San Pietro Ussana ▪ ASL Cagliari ▪ Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari ▪ Assessorato al Lavoro Regione Sardegna ▪ Assessorato al Lavoro Provincia di Cagliari ▪ CESIL ▪ CSL ▪ Agenzia regionale del lavoro ▪ Associazioni di categoria

Destinatari	Soggetti svantaggiati (vedi Regolamento CE 2204/2002: "*Qualsiasi persona che abbia difficoltà ad entrare senza assistenza nel Mercato del Lavoro*").
Problematiche individuate	Assenza di un sistema integrato di servizi ed interventi rivolti alle persone con svantaggio sociale per il loro inserimento lavorativo
AZIONE 1	**INSERIMENTO LAVORATIVO MIRATO MEDIANTE POTENZIAMENTO DEI CESIL E SPERIMENTAZIONE ICF** ▪ Coordinare le equipe per gli inserimenti lavorativi ▪ Esaminare le richieste spontanee e le segnalazioni che pervengono dai servizi sociali comunali ▪ Coinvolgere eventuali altri servizi cha hanno in carico la persona ▪ Valutare la fattibilità di un progetto individuale e mirato sul lavoro ▪ Valutare le attitudini e stimare le capacità residue delle persone inviate (analisi del bisogno) ▪ Applicare il sistema di valutazione ICF in raccordo con l'azienda sanitaria ▪ Prendere in carico mediante la stesura di un progetto (integrato dall'apporto dei servizi d'invio), la persona ritenuta idonea all'inserimento ▪ Procedere all' inserimento nel mondo del lavoro: fase I *riabilitazione*; fase II *tirocinio formativo e di orientamento/apprendistato*; fase III *inserimento lavorativo (orientamento e sostegno).*
Soggetto proponente	Gruppo Tecnico Plus 21
Soggetti coinvolti	▪ Servizi sociali dei Comuni ▪ Ce.S.I.L. ▪ A.S.L. Cagliari ▪ CNA ▪ Confartigianato ▪ CSL ▪ Agenzia Regionale del Lavoro ▪ Associazioni disabili ▪ Cooperative sociali di tipo B
Destinatari	Soggetti con disabilità delle funzioni mentali globali e specifiche
Risultati attesi 2010 -2012	▪ Aumento dell'occupabilità ▪ Maggiore sensibilizzazione delle imprese ▪ Sistematizzazione delle azioni e del processo
Azioni realizzate nel 2010	▪ Coordinamento attività delle due equipe (costituite, ciascuna, da una psicologa e due educatori) e facilitazione della messa in rete con gli altri servizi territoriali ▪ Sperimentazione dell'ICF ▪ Perfezionamento della metodologia di lavoro ▪ Realizzazione 5 giornate per la formazione e la supervisione degli operatori coinvolti negli inserimenti lavorativi
Risultati raggiunti nel 2010	▪ Elaborazione di una procedura uniforme sul territorio; ▪ Condivisione di una stessa metodologia di lavoro;

	▪ Incremento delle segnalazioni da parte dei Comuni al PLUS
Dati quantitativi	▪ Segnalazioni pervenute dai Comuni: n. 27 (+ 2 rispetto al 2009) ▪ Utenti inseriti: n. 12 (di cui 3 utenti di Settimo, 2 utenti di Selargius; 1 utente di Monserrato; 2 utenti di Sestu; 2 utenti di Quartucciu; 1 utente di Ussana; 1 utente di Monastir). ▪ Utenti presi in carico da inserire: n. 4 (di cui 2 utenti di Settimo; 1 utente di Selargius; 1 utente di Quartucciu). ▪ Utenti segnalati dai Comuni e/o in fase di valutazione: n. 11 (di cui 3 di Selargius, 1 di Quartucciu, 3 di Ussana, 2 di Monastir)
Indicatori	▪ Numero di progetti individualizzati redatti: **n. 10** ▪ Numero di inserimenti realizzati: **n. 8 + 4** in carico dal 2009 con proroga conclusa nel 2010 ▪ Numero di valutazioni multidimensionali (ICF): **n. 3**
Metodologia di lavoro	**La segnalazione** dei potenziali utenti all'équipe del PLUS viene fatta da: servizio sociale comunale, ASL (in particolare CSM-SERD), CeSIL (centro servizi per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, nei Comuni ove presente), l'UEPE (ufficio esecuzione penale esterna). In ogni caso sarà il **Servizio Sociale Comunale** a fare da filtro effettuando una prima analisi del caso individuando il bisogno espresso e latente. Se, a seguito di tale analisi, il bisogno effettivo è quello di sostegno all'inserimento lavorativo si aprono due possibilità a seconda che nel Comune sia presente o meno il Cesil: ▪ Laddove il CeSIL sia presente, questo e il Servizio Sociale procedono ad una prima valutazione congiunta della situazione lavorativa dell'utente che comprende anche l'individuazione dello strumento e delle risorse da utilizzare. Il raccordo tra Servizio Sociale e CeSIL può avvenire tramite incontri congiunti con l'utente o tramite invio (preventivamente concordato) al CeSIL e successivi contatti tra i 2 servizi. Nel caso in cui si valuti la presenza dei prerequisiti per l'inserimento lavorativo, la persona viene inserita nella banca dati del CeSIL (ove presente), da cui si attinge per l'attivazione degli interventi previsti nella programmazione del PLUS o in quella comunale o per l'utilizzo di strumenti e risorse che si rendono disponibili in base a specifici bandi, programmi, normative. In tutti i casi in cui vi sia una valutazione (da parte di S.S. e CeSIL) di possibile necessità di accompagnamento nel percorso di inserimento lavorativo ed in tutti i casi in cui il CeSIL lo ritenga opportuno, l'Equipe per gli Inserimenti Lavorativi di soggetti svantaggiati del Plus 21 (costituita da due psicologi e quattro educatori), può essere coinvolta per una valutazione di eventuale presa in carico secondo le specifiche competenze professionali, attraverso uno o più incontri con l'utente. ▪ Laddove **il Cesil non sia presente**, il Servizio Sociale, nel caso in cui individui la necessità di un progetto di inserimento lavorativo, contatta direttamente l'Equipe inserimenti lavorativi del PLUS e si procede ad una valutazione per l'eventuale presa in carico. In entrambi i casi la suddetta valutazione verrà eseguita da uno psicologo ed un educatore precedentemente individuati dall'Equipe stessa, e potrà portare alla presa in carico dell'utente da parte dell'Equipe nel caso in cui si ravvisi un'autonomia limitata della persona e un bisogno di sostegno e accompagnamento, che diventerà parte attiva nella predisposizione del progetto di inserimento. Nel caso in cui l'utente non sia preso in carico dall'Equipe, il Servizio Sociale e, se presente, il Cesil potranno procedere in autonomia all'inserimento lavorativo anche con utilizzo della Borsa Plus 21.

	Coinvolgimento dei servizi ASL per la valutazione di persone con disabilità e/o con altre problematiche inerenti l'area sanitaria: Nei casi di persone con disabilità, nella cui valutazione delle autonomie risultino degli elementi di criticità o di dubbio, l'Equipe e il Servizio Sociale predispongono una scheda di valutazione ICF che, insieme a una relazione sul caso e alla richiesta di valutazione sanitaria, viene trasmessa (per il tramite dell'Ufficio di Piano) all'AUSONIA (Centro di riabilitazione della ASL) che ha 60 giorni per la valutazione e la condivisione della stessa con il Servizio Sociale e l'Equipe. La valutazione ICF contribuisce alla definizione di un quadro più chiaro delle autonomie personali, della definizione delle modalità di adeguamento del posto di lavoro o delle mansioni più idonee da affidare alla persona. L'Ufficio di Piano, oltre a fare da tramite per la richiesta di intervento dei Servizi ASL competenti, si occupa della rilevazione, anche ai fini statistici, dei dati relativi alle procedure per l'inserimento lavorativo. **Predisposizione del Progetto di inserimento lavorativo** Una volta conclusa la fase di valutazione si passa all'elaborazione del progetto, che comporta i seguenti passaggi: - Individuazione congiunta da parte degli operatori coinvolti (Servizi Sociali, Equipe e, nel caso sia presente, CeSIL) dello strumento e delle risorse da utilizzare: es. TFO con borsa PLUS; - individuazione dell'azienda disponibile all'inserimento e predisposizione delle convenzioni necessarie all'attivazione dei TFO a cura del CeSIL (o dell'Equipe o del Servizio Sociale dove il CeSIL non è attivo), anche promuovendo l'attivazione dell'utente nella ricerca; - Predisposizione del progetto di inserimento a cura del CeSIL, dell'equipe, con sottoscrizione dell'azienda e dell'utente e contestuale condivisione con il Servizio Sociale, che curerà il progetto di vita della persona; - Attivazione del progetto approvato, con predisposizione dei necessari atti amministrativi; - Monitoraggio degli interventi a cura dell'Equipe e/o del CeSIL; - Valutazione finale del caso a cura di tutti gli attori coinvolti.
Risorse finanziarie previste	**€ 111.000,00 fondi gestione associata 2010**
Risorse finanziarie impegnate nel 2010	€ 105.993,44
Risorse finanziarie spese nel 2010	€ 100.479,84
Risorse finanziarie che si sommeranno alle attribuzioni per il 2011	€ 10.520,16

AZIONE 2	**INDENNITA' SPERIMENTALE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO E FORMATIVO DI SOGGETTI SVANTAGGIATI (BORSE LAVORO)** Mediazione dell'inserimento lavorativo con indennità di inserimento sperimentale, sensibilizzazione delle aziende con l'offerta dei servizi per l'incontro domanda – offerta quali: ▪ Preselezione del personale; ▪ Individuazione degli incentivi per gli inserimenti lavorativi ; ▪ Tutoring e assistenza dedicata all'inserimento (in relazione ai bisogni dell'azienda e del lavoratore); ▪ Borsa lavoro per i lavoratori nel periodo di inserimento e incentivo successivo all'azienda per l'eventuale costituzione di un rapporto di lavoro; ▪ Costruzione di un modello replicabile.
Destinatari	Disoccupati e inoccupati iscritti agli elenchi anagrafici del Centri dei servizi per il lavoro
Soggetti coinvolti	▪ Servizi sociali comunali ▪ ASL Cagliari ▪ CESIL ▪ CSL ▪ Associazioni di categoria (CNA, Confartigianato)
Risultati attesi 2010 -2012	Accrescere le condizioni d'inserimento lavorativo
Azioni realizzate nel 2010	▪ Selezione delle persone da inserire nelle aziende e valutazione delle abilità e competenze (lavoro integrato tra servizi sociali comunali, CESIL, équipe inserimenti lavorativi del PLUS, ASL); ▪ Individuazione delle aziende; ▪ Individuazione dello strumento d'inserimento; ▪ Monitoraggio degli inserimenti in corso.
Dati quantitativi	▪ Numero utenti selezionati: **n. 23** (n. 2 a Monastir, n. 6 a Monserrato, n. 2 a Quartucciu, n. 1 a Selargius, n. 3 a Sestu, n. 3 a Settimo San Pietro, n. 6 ad Ussana) ▪ Borse attivate: **n. 14** (n. 1 a Monastir, n. 2 a Quartucciu, n. 3 a Sestu, n. 2 a Settimo San Pietro, n. 6 ad Ussana)
Indicatori	▪ Numero di progetti redatti: **n. 15** (n. 1 a Monastir, n. 2 a Quartucciu, n. 3 a Sestu, n. 3 a Settimo San Pietro, n. 6 ad Ussana) ▪ Numero di inserimenti realizzati: **n. 14** (n. 1 a Monastir, n. 2 a Quartucciu, n. 3 a Sestu, n. 2 a Settimo San Pietro, n. 6 ad Ussana) ▪ Numero di valutazioni multidimensionali (ICF): **n. 15** (n. 1 a Monastir, n. 6 a Monserrato, n. 1 a Selargius, n. 1 a Settimo San Pietro)
Risorse previste nel 2010	**€ 94.500,00 fondi gestione associata 2010**
Risorse destinate ai Comuni nel 2010	€ 94.500,00 Quota per ciascun Comune: € 13.500,00
Risorse impegnate nel 2010	**Fondi del 2009** Monastir: € 4.500,00

	Monserrato: € 13.500,00 Quartucciu: € 8.100,00 Selargius: € 0,00 Sestu: € 13.500,00 Settimo San Pietro: € 13.500,00 Ussana: € 13.500,00 **Fondi del 2010** Monastir: € 0,00 Monserrato: € 13.500,00 Quartucciu: € 0,00 Selargius: € 0,00 Sestu: € 0,00 Settimo San Pietro: € 13.500,00 Ussana: € 13.500,00
Risorse spese 2010	**Fondi del 2009** Monastir: € 4.000,00 Monserrato: € 0,00 Quartucciu: € 3.300,00 Selargius: € 0,00 Sestu: € 12.733,00 Settimo San Pietro: € 13.500,00 Ussana: € 7.726,75 **Fondi del 2010** Monastir: € 0,00 Monserrato: € 0,00 Quartucciu: € 0,00 Selargius: € 0,00 Sestu: € 0,00 Settimo San Pietro: € 1.500,00 Ussana: € 1.800,00
Risorse finanziarie che si sommeranno alle attribuzioni per il 2011	Monastir: € 22.500,00 Monserrato: € 0,00 Quartucciu: € 18.897,42 Selargius: € 27.500,00 Sestu: € 14.267,00 Settimo San Pietro: € 0,00 Ussana: € 0,00

Progetto SERVIZIO PER LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA SOCIALE E DELL'AUTOIMPRENDITORIALITÀ

Area: SVANTAGGIO SOCIALE

La scorsa programmazione ha visto la realizzazione nell'ambito del Plus 21 dello Sportello per l'imprenditorialità quale iniziativa volta a promuovere, incoraggiare e sostenere le persone svantaggiate nella ricerca di soluzioni occupazionali diverse dal lavoro dipendente. Questo perché la cultura dell'auto-impiego non può più essere considerata come un'opzione residuale e improbabile nelle attività a favore dei soggetti svantaggiati.
L'attività dello Sportello è stata promossa in tutti i Comuni del Plus21 che hanno aderito alla proposta e ha condotto a dei risultati assai significativi: delle persone svantaggiate che si sono rivolte allo Sportello almeno la metà è portatrice di interessanti idee di impresa e ha manifestato la disponibilità ad essere seguita dai professionisti dello Sportello nelle ulteriori fasi di sviluppo imprenditoriale.

Denominazione	**SERVIZIO PER LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA SOCIALE E DELL'AUTOIMPRENDITORIALITÀ**
Soggetto Proponente	Gruppo Tecnico Plus 21 BAN Sardegna (soggetto attuatore)
Soggetti coinvolti	▪ BAN (Business Angels Network) Sardegna ▪ Ce.S.I.L. Sestu e Monserrato ▪ Informacittà Selargius ▪ Informacittadino Settimo San Pietro ▪ Servizi sociali dei Comuni ▪ Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari ▪ Assessorato al Lavoro Regione Sardegna ▪ Assessorato al Lavoro Provincia di Cagliari
Destinatari	Gli interventi sono destinati a coloro che rientrano nell'ampia categoria dello svantaggio. Tuttavia, può essere opportuno individuare al suo interno una o più fasce di utenti, alle quali destinare interventi mirati. A titolo di esempio in questa fase si possono citare le seguenti categorie, che potranno essere meglio specificate a seguito di un'apposita indagine cha analizzi il contesto territoriale e le specificità che, da questo punto di vista, lo caratterizzano: ▪ persone in cassaintegrazione o mobilità; ▪ persone over 50 espulse dal ciclo produttivo; ▪ donne che, dopo essersi dedicate alla famiglia, intendono reinserirsi nel mondo del lavoro (retravailler)
Obiettivi 2010-2012	▪ incrementare l'economia sociale e l'auto impiego
Risultati attesi	▪ Sviluppo di una cultura legata all'autoimprenditorialità e quindi all'autoefficacia, attraverso la valorizzazione delle risorse personali rispetto alle opportunità del territorio

Azioni realizzate nel 2010

1. *Assistenza tecnica personalizzata:*

E' stata data continuità allo sportello di orientamento e sostegno all'imprenditorialità del quale hanno usufruito 19 persone, così ripartite nelle 4 sedi operative:

Comune	Incontri
Sestu	1
Monserrato	12
Selargius	0
Settimo S. Pietro	6

Con le persone che si sono avvicinate allo sportello è stato ipotizzato un percorso formativo e di approfondimento finalizzato a meglio definire l'idea imprenditoriale proposta e giungere ad una valutazione in merito alla fattibilità della stessa. Solo in qualche caso è stato possibile proseguire nell'iter ipotizzato in quanto la maggior parte dei proponenti, pur con motivazioni diverse, ha deciso di abbandonare l'idea proposta.
Negli altri casi, con le persone che hanno manifestato una maggiore determinazione nel perseguire l'obiettivo, si è proceduto con gli approfondimenti necessari e, attualmente, si stanno definendo gli ultimi aspetti che consentiranno di redigere un documento che conterrà le condizioni di fattibilità delle idee di impresa proposte.

Comune	**Idee imprenditoriali**
Monserrato	Gestione verde
Monserrato	Restauro
Monserrato	Bar

2. *Crescita operatori di Sportello*:

Il programma di attività destinato agli operatori di sportello**,** il cui calendario è stato riprogrammato più volte in modo da favorire la più ampia e assidua partecipazione alle attività previste, si è concretizzato con la:

a) organizzazione di 3 incontri finalizzati a garantire un aggiornamento continuo in merito all'andamento delle attività di progetto:

Ordine del giorno	**Sede**	**Data**	**Orario**
- verifica andamento dell'attività; - presentazione della "Guida agli strumenti di agevolazione"	Informacittà Selargius	10/09/2010	8.30-10.00
Verifica andamento delle attività	Informacittà Selargius	29/10/2010	8.30-10.00
Bilancio dell'attività svolta	Informacittà Selargius	20/12/2010	8.30-10.00

b) organizzazione di 6 incontri formativi aventi ad oggetto il processo di valutazione di una idea d'impresa. Hanno consentito agli operatori di migliorare le proprie competenze tecniche e di sperimentarle nell'attività di sportello. L'attività formativa ha avuto inizio nel mese

di maggio e si è conclusa nel mese di dicembre 2010, secondo il

c) seguente calendario:

Oggetto	Sede	Data	Orario
Come si valuta una idea imprenditoriale: la valutazione preliminare	Ufficio di Piano Plus21	14/05/2010	9.00-13.00
Come si valuta una idea imprenditoriale: la valutazione preliminare	Ufficio di Piano Plus21	15/06/2010	15.00-19.00
Come si valuta una idea imprenditoriale: la valutazione delle potenzialità di mercato	Informacittà Selargius	28/09/2010	9.00-13.00
Come si valuta una idea imprenditoriale: la valutazione delle potenzialità di mercato	Informacittà Selargius	19/10/2010	9.00-13.00
Come si valuta una idea imprenditoriale: la valutazione economico-finanziaria	Informacittà Selargius	16/11/2010	9.00-13.00
Come si valuta una idea imprenditoriale: la valutazione economico-finanziaria	Informacittà Selargius	14/12/2010	9.00-13.00

La partecipazione degli operatori all'attività formativa non è stata sempre costante. In diverse occasioni si sono registrate assenze che, pur sempre giustificate, hanno comunque inciso sul risultato finale. Per l'eventuale prosecuzione di attività similari sarà necessario concordare modalità organizzative che non penalizzino l'attività di routine dello sportello ma che allo stesso tempo consentano agli operatori di frequentare in modo costante.

3. Animazione e Sensibilizzazione :

L'attività in oggetto**,** che in parte si sovrappone a quella di cui al punto 1 in quanto si riferisce agli stessi soggetti, è anche il risultato del lavoro degli operatori di sportello e si è concretizzata nella organizzazione dei 3 seminari tematici previsti:

- uno su Microcredito;
- due aventi ad oggetto incontri formativi sulla creazione d'impresa.

Agli incontri formativi si sono iscritti una quindicina di persone e hanno effettivamente partecipato complessivamente 10 utenti.

L'oggetto, il luogo, la data e l'ora in cui si sono svolti gli incontri sono riportati nella seguente tabella:

Argomento	Sede	Data	Orario
Come si valuta un'idea imprenditoriale: la valutazione preliminare	Casa FODDIS Monserrato	01 dic. 2010	15.00 – 19.00

	Come si valuta un'idea imprenditoriale: la valutazione delle potenzialità di mercato — Casa FODDIS Monserrato — 15 dic. 2010 — 15.00 – 19.00 *4. Integrazione di strumenti, risorse e servizi:* E' stata realizzata una guida agli strumenti di agevolazione per la creazione di nuove imprese destinati a soggetti svantaggiati.
Dati quantitativi (indicatori)	▪ Numero di contatti allo sportello: **n. 19** ▪ Numero di studi di fattibilità realizzati: **n. 0** Si evidenzia che si stanno concretizzando n°3 studi di fattibilità per tre cittadini di Monserrato, relativamente alle seguenti attività: gestione verde, attività di ristorazione (bar), bottega di restauro.
Monitoraggio e valutazione	*Strumenti:* ▪ Schede di rilevazione dei dati ▪ Questionari di valutazione *Indicatori*: ▪ Numero di studi di fattibilità realizzati ▪ Numero contatti allo sportello
Risorse previste 2010	**€ 28.000,00 fondi gestione associata 2010**
Risorse impegnate nel 2010	**€ 28.000,00**
Risorse spese nel 2010	**€ 28.000,00**
Risorse che si sommeranno alle attribuzioni per il 2011	**€ 0**

Progetto AZIONI DI PREVENZIONE E PROMOZIONE DI STILI DI VITA SANI

Titolo Progetto: Famiglie e adolescenti – Spazio giovani

Area: MINORI E FAMIGLIA
Area: DIPENDENZA E FAMIGLIA

Il susseguirsi delle deliberazioni regionali riguardanti le politiche sociali e in particolare la deliberazioni G.R. 48/19 del 29/11/2007 "*Linee di indirizzo alle Aziende Sanitarie Locali per la riqualificazione delle attività sanitarie e socio sanitarie dell'area materno infantile. Programma di riorganizzazione delle rete dei consultori familiari*" e la D.G.R. n. 40/9 del 1.09.2009 con la quale l'Assessorato all'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale ha approvato il programma di riqualificazione della rete dei Consultori Familiari e dei Comuni, a sostegno delle responsabilità di cura e di carattere educativo delle persone e alle famiglie, ha condotto a una rivisitazione del progetto previsto nella passata programmazione e che affrontava in maniera specifica la tematica delle dipendenze. Il bando regionale su **"***Riorganizzazione della rete dei Consultori Familiari e sostegno alle responsabilità di cura e di carattere educativo delle persone e alle famiglie. Riqualificazione delle funzioni sanitarie e sociali delle Asl e dei Comuni",* ha infatti fornito una ulteriore opportunità di integrazione dei servizi mediante nuovi finanziamenti. Tale possibilità ha spinto il PLUS a pensare l'intervento secondo una prospettiva diversa con gli operatori dei Consultori, GtP , MIUR-Ufficio V Ambito Territoriale di Cagliari, impegnati direttamente nella progettazione e tutti gli attori precedentemente coinvolti come soggetti in rete.

La scelta effettuata è stata quella di prevedere azioni sul versante della prevenzione e della promozione di stili sani di vita degli adolescenti, coinvolgendo gli istituti scolastici presenti sul territorio (alunni, insegnanti e genitori) a partire dall'anno scolastico 2010 -2011.
Tale progetto nasce dall'esigenza di favorire il lavoro di rete tra i soggetti coinvolti, su un'area di interesse comune, partendo dalla realizzazione di un percorso integrato di progettazione nell'ambito della promozione e del potenziamento dei fattori protettivi anche attraverso il protagonismo attivo, creativo e il rinforzo delle competenze degli adolescenti e degli adulti .
Il progetto intende, pertanto, coinvolgere gli adolescenti e le famiglie fin dalla primissima fase, creando le condizioni per cui i destinatari non siano solamente soggetti passivi , nell'ottica di un intervento "calato dall'alto ", ma co-progettisti, attori e quindi protagonisti e non semplici destinatari. Si ritiene inoltre necessario favorire il rafforzamento della percezione di uno spazio ideato e gestito "insieme agli adolescenti" e non "per gli adolescenti", sostenendoli nel riconoscimento e nell'espressione delle loro esigenze, accompagnandoli in processi educativi che favoriscano il raggiungimento della piena autonomia decisionale ed emotiva; ritenendo che educare all'ascolto, al dialogo, al confronto e allo scambio attraverso il modo di stare insieme valorizzi le differenze individuali, culturali, etniche per favorire la cultura dell' accoglienza e della solidarietà. Si intende inoltre favorire la capacità di ascolto empatico nei genitori e negli insegnanti impegnati quotidianamente con e per gli adolescenti attraverso la cura di sé e del proprio mondo emotivo ed infine, ma non di minore importanza, favorire la fruizione dei servizi presenti nel territorio rivolti agli adolescenti e alle loro famiglie.

Nel corso del 2010 il progetto è stato finanziato dalla Regione per un importo inferiore a quello richiesto, ciò ha comportato la necessità di rimodularlo secondo un nuovo quadro economico.

La proposta tecnica, scaturita dagli incontri tra i diversi soggetti coinvolti, prevede d'inserire il progetto nell'appalto del Centro per la famiglia. Tale soluzione consentirebbe di rafforzare le interconnessioni tra le diverse équipes e favorirebbe la razionalizzazione di tutte le risorse.

Tabella 1

Schema esplicativo

Denominazione	**FAMIGLIE E ADOLESCENTI – SPAZIO GIOVANI**
Soggetto Proponente	Gruppo Tecnico Plus 21
Soggetti coinvolti	**Soggetti attuatori:** ▪ Ambito PLUS 21: Monastir, Monserrato, Quartucciu, Selargius, Sestu, Settimo San Pietro, Ussana, Provincia, ASL. ▪ ASL Cagliari Distretto 1 Area Vasta – Consultori Familiari:

	Monastir, Monserrato, Quartucciu, Selargius, Sestu, Settimo s. Pietro, Ussana ▪ MIUR Ufficio V Ambito Territoriale di Cagliari **Soggetti in rete:** SER.D, Ufficio Servizio Sociale Minori (USSM).
Destinatari	▪ Alunni delle classi seconde medie (32 classi di tutte le scuole medie presenti nei 7 comuni del PLUS 21 per un totale di 576 alunni); ▪ Alunni delle prime classi degli Istituti Superiori (15 classi di cui 3 dell'Istituto Alberghiero "A. Gramsci", 3 classi dell'Istituto "D. Scano" e 3 classi dell'Istituto "F. Besta" presenti nel Comune di Monserrato; 3 classi dell'Istituto Bacaredda (ex Nervi) e 3 classi dell'istituto Pitagora presenti nel Comune di Selargius per un totale di 345 alunni; ▪ Insegnanti (64 insegnanti delle scuole medie; 30 docenti degli istituti superiori); ▪ Genitori (tutti i genitori degli alunni delle scuole medie e superiori coinvolti nel progetto).
Problematiche individuate (analisi multifattoriale del contesto)	▪ disagio ambientale; ▪ distanza adulti /adolescenti (distanza adulti – adulti, distanza adulti – pre e adolescenti); ▪ crisi adolescenziale in termini evolutivi e patologici ; ▪ sistema dei pari: aspetti fisiologici e patologici ; ▪ influenza dei modelli di riferimento; ▪ stili di vita tra i giovani ; ▪ nuovi linguaggi multimediali e audiovisivi: potenzialità formative e aspetti di rischio ;
Obiettivo generale	Promuovere i fattori protettivi della salute degli adolescenti potenziando la rete tra Consultori e i Servizi territoriali del PLUS21.
Obiettivi specifici	▪ Favorire il potenziamento e la diffusione della rete per rispondere sinergicamente ai bisogni degli adolescenti e delle loro famiglie. ▪ Incrementare l'informazione rivolta agli adolescenti e agli adulti, al fine di sensibilizzarli sui fattori evolutivi e di rischio connessi con la crisi adolescenziale. ▪ Raccolta di ulteriori informazioni che consentano l'analisi qualitativa del fenomeno del disagio adolescenziale attraverso i differenti osservatori dei servizi coinvolti. ▪ Incrementare la conoscenza dei servizi sociosanitari della ASL e dei Comuni, attraverso la produzione di materiale informativo creato dai ragazzi da divulgare con campagna pubblicitaria specifica. ▪ Favorire modalità di aggregazione che possano essere protettive nei confronti delle differenti forme di disagio adolescenziale, attraverso il consolidamento delle relazioni all'interno del gruppo dei pari e favorendo il rapporto adulti/giovani. ▪ Favorire la promozione e il potenziamento dello "Spazio Giovani" dei consultori familiari del territorio.
Azioni 2010	▪ Inserimento in bilancio del finanziamento; ▪ Rimodulazione del progetto secondo il finanziamento ricevuto; ▪ Integrazione del protocollo d'intesa ;
Risorse finanziarie richieste	€ 256.676,80 di cui: € 112.176,80 a carico della gestione del PLUS € 144.500,00 a carico della ASL

Risorse finanziarie concesse	€ 203.710,60 di cui: **€ 101.855,30** a carico della gestione del PLUS € 101.855,30 a carico della ASL ***N.B. i costi della formazione saranno a carico dell'Ufficio Scolastico Provinciale.***
Monitoraggio e Valutazione	***Indicatori a medio termine:*** % di famiglie coinvolte in relazione all'ambito territoriale di riferimento % di adolescenti coinvolte in relazione all'ambito territoriale di riferimento % di scuole che hanno aderito al progetto Numero di laboratori attivati ***Indicatori di esito:*** N. di report annuali rispetto l'attività svolta N. di contatti registrati al sito web N. di opuscoli prodotti N. di divulgazioni di spot realizzate N. di questionari di customer satisfaction somministrati al target di riferimento

Progetto LO SPORTELLO ITINERANTE PER GLI IMMIGRATI

Area: IMMIGRATI

Il servizio si pone l'obiettivo di andare incontro alle varie comunità straniere, ed in particolare alle donne immigrate presenti nel territorio, che si trovano in difficoltà a raggiungere i vari servizi per l'immigrazione a causa della distanza dai loro punti di abitazione, specie se situati nella cintura urbana di Cagliari, degli impegni familiari, della scarsa padronanza della lingua, assai diffusa, della poca informazione sui servizi che offre il territorio e della distanza.

Il servizio di Sportello itinerante, inoltre, consente di intercettare nei Comuni di residenza o nei centri limitrofi l'utenza immigrata che, diversamente, graverebbe sui servizi offerti dal Comune di Cagliari

Il servizio è stato svolto dalla Provincia di Cagliari che si è avvalsa della collaborazione dell'Associazione "I Sardi" alla quale è subentrata, nell'ultimo trimestre dell'anno, l'associazione "Arcoiris". L'intervento è stato attuato con l'utilizzo di un camper che sostava nei luoghi del mercato settimanale, in giorni fissi.

Il servizio, che inizialmente interessava solo i comuni di Monserrato, Quartucciu e Selargius, è stato esteso anche a coloro che risiedono negli altri Comuni del PLUS.

Il servizio offre una prima proposta di accoglienza, ascolto e orientamento nel settore normativo, attraverso l'accompagnamento, la guida alla compilazione della modulistica riguardante la regolarizzazione, il supporto all'accesso ai servizi sanitari nazionali, all'inserimento scolastico dei figli e a tutte le problematiche del rapporto cittadino-territorio. Il servizio si è avvalso di due operatori di sportello che hanno assicurano le attività di mediazione in varie lingue, in particolare quelle araba, francese e spagnola.

Lo schema sottostante riporta i dati relativi all'ultimo trimestre del 2010, non è stato possibile inserire i dati relativi il periodo precedente perchè consegnati in maniera aggregata per tutta l'attività svolta nella provincia di Cagliari.

Schema esplicativo

Denominazione	**LO SPORTELLO ITINERANTE PER GLI IMMIGRATI**
Soggetto Proponente	Provincia di Cagliari
Soggetti coinvolti	▪ Comuni di: Monastir Monserrato Quartucciu Selargius Sestu Settimo San Pietro Ussana ▪ ASL Cagliari ▪ Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari
Soggetto attuatore	Associazione culturale "I Sardi" (da gennaio a giugno 2010) Associazione culturale "Arcoiris Onlus" (da ottobre a dicembre 2010)
Destinatari	▪ Cittadini provenienti dai Paesi dell'Unione Europea ▪ Cittadini stranieri extra UE in possesso del regolare permesso di soggiorno ▪ Cittadini stranieri extra UE non in regola con le norme di ingresso e

	di soggiorno
Azioni previste 2010 -2012	▪ Prosecuzione del servizio da parte della Provincia, nei comuni di Monserrato, Quartucciu, Selargius con l'opportunità di usufruire delle prestazioni erogate anche dagli altri Comuni che rilevano una percentuale significativa di presenza stranieri. ▪ Incontro tra gli operatori della Cooperativa che gestiscono il servizio, gli operatori del GtP e gli operatori dei Comuni dell'area di riferimento, per presentazione e condivisione modalità intervento ▪ Consegna, all'Ufficio di Piano e ai referenti comunali, report semestrale sull'attività svolta dal "Camper itinerante Fornitura materiali informativi relativi a: ▪ legislazione sul lavoro, in particolare minorile ▪ uso degli strumenti bancari e assicurativi ▪ buste paga ▪ norme antinfortunistiche sulla messa a norma degli impianti ▪ norme sull'igiene negli ambienti di lavoro ▪ bandi di corsi di formazione ▪ informazioni di attualità e di servizio attraverso materiali informativi prodotti da ASL, Comuni, Scuole
Azioni realizzate nel 2010	I dati sottoelencati si riferiscono all'attività svolta nel trimestre ottobre – giugno 2010. Numero contatti effettuatti tramite sportello itinerante: - Monserrato: 26 - Quartucciu: 19 - Selargius: 19 Residenza dichiarata da parte degli immigrati: - Monastir: 1 - Monserrato: 6 - Selargius: 7 - Sestu: 2
Risultati raggiunti nel 2010	I risultati che ad oggi si possono registrare riguardano un progressivo miglioramento dell'informazione sui servizi per l'immigrazione offerti dalla Provincia di Cagliari, con un conseguente miglior utilizzo di questi da parte dell'utenza straniera. L'attività ha, inoltre, ha prodotto il risultato di semplificare ed garantire l'accesso ai servizi pubblici del territorio, anche attraverso azioni di accompagnamento mirato.
Risorse previste per il 2010	Riserva Fondo UNRRA
Risorse impegnate nel 2010	Finanziamento Provincia di Cagliari

Sintesi della progettazione presentata nel distretto su altri finanziamenti

Area salute mentale e famiglia	
Titolo Progetto	**Abitare assistito**
Ente capofila	Monserrato
Finanziamento concesso ai sensi della L.R. 20/97	€ 173.828,64
Stato di attuazione	**Attivato**

Area salute mentale e famiglia	
Titolo Progetto	**Inserimento sociale sofferenti mentali**
Ente capofila	Monserrato
Finanziamento richiesto ai sensi della L.R. 20/97	€ 139.092,89
Stato di attuazione	**In fase di attivazione**

Area svantaggio e povertà	
Titolo Progetto	**Fattorie dei saperi e delle opportunità**
Ente capofila	Consorzio Solaris
Partner	PLUS 21 Confederazione Italiana Agricoltori IARES Consorzio Terra Madre Item srl (EUROPIT partner transnazionale Romania)
Breve descrizione dell'intervento	Rete rurale a sostegno dell'inclusione e dell'inserimento lavorativo rivolta a persone in stato di svantaggio e povertà
Finanziamento richiesto bando Ad Altiora Area 3.a	**€ 249.680,00**

Stato di attuazione	**Non finanziato**

Area disabilità fisica o intellettiva	
Titolo Progetto	**Cerchiamoci**
Ente capofila	Consorzio Solidarietà
Partner	PLUS 21 Confcooperative Cagliari Centro Panta Rei Sardegna Anffas Onlus Cagliari Confartigianato CNA BAN Sardegna A.D.A.P.E.I. de l'Orne (partner transazionale Francia)
Breve descrizione dell'intervento	Inserimento/reinserimento sociale, acquisizione e/o adeguamento di autonomie e competenze sociali e lavorative.
Finanziamento richiesto bando Ad Altiora area 1.a.2	**€ 268.901,00 + € 16.000,00 (attività transazionale)**
Stato di attuazione	**Non finanziato**

Area giovani	
Titolo Progetto	**For.Gi.O. - Formazione Giovani (per) Occupazione**
Ente capofila	Provincia di Cagliari
Partner	PLUS 21 Imef Interforum s.r.l. ACLI Provinciale Cagliari Servicio Riojano de Empleo (partenr transazionale Spagna)
Breve descrizione dell'intervento	Percorso formativo e di inserimento lavorativo per la creazione della figura professionale dell'addetto alle piccole manutenzioni nelle imprese ricettive .
Finanziamento richiesto bando Ad Altiora area 2.a	**€ 249.750,00+ € 16.000,00 (attività transazionale)**
Stato di attuazione	**Non finanziato**

Area sofferenti mentali	
Titolo Progetto	**Insert**
Ente capofila	ISFORCOOP
Partner	PLUS 21 CTR Onlus Eurodesk Italy Provincia di Cagliari ASL n°8 di Cagliari CNA

	LEGACOOP Associazione Carrozzieri Provincia di Cagliari Nuova Podda Legnami srl Impatto Zero Soc. Coop. Sociale STE.CO.FIL. sas Oasi Verde Soc. Coop. Sociale Plus Service Soc. Coop. Sociale Sun Service Soc. Coop. Innova Soc. Coop. Sociale
Breve descrizione dell'intervento	Il Progetto intende proporre una serie di Azioni volte ad affrontare le problematiche del lavoro in favore delle persone con disturbo mentale, mediante la costituzione di una rete di soggetti attivi nelle politiche sociali e del lavoro, al fine di valorizzare le reali possibilità di sviluppo e di autonomia della persona. Il Progetto si fonda sulla persona, portatrice di esigenze ed aspettative di autonomia e di benessere psico-sociale, con obiettivo l'attivazione di un percorso di crescita, realizzato con l'aiuto e il sostegno della rete delle istituzioni e dei servizi.
Finanziamento richiesto bando Ad Altiora area 2.a	**€ 250.000,00 + € 16.000,00 (attività transazionale)**
Stato di attuazione	**Non finanziato**

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DELLA GESTIONE ASSOCIATA ANNO 2010
RIEPILOGO GENERALE

PROGETTI	Residui triennio 2007/2009	Assestamento di bilancio	Finanziamento 2010	Altro finanziamento RAS	TOTALE DISPONIBILITA 2010	Somme impegnate nel 2010	Risorse che si sommeranno alle attribuzioni per il 2011
UFFICIO DI PIANO	65.078,39	37.832,00	0	80.070,00	182.980,39	67.012,92	115.967,47
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	0	0	10.000,00	0	10.000,00	6.973,09	3.026,91
INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE	5.000,00	0	0	0	5.000,00	3.360,00	1.640,00
GEOBLOG E DATABASE IN RETE	0	0	0	0	0	0	
SISTEMA INFORMATIVO E SOFTWARE GESTIONALE	0	0	0	0	0	0	0
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	0	0	0	0	0	0	
CENTRO PER LA FAMIGLIA	0	0	552.212,00	0	552.212,00	0	552.212,00
ASSISTENZA DOMICILIARE	776.142,25	0	223.857,75	0	1.000.000,00	1.000.000,00	0
ASSISTENZA DOMICILIARE – gestione contabile	0	20.000,00	0	0	20.000,00	10.396,16	9.603,84
PROGETTO ASSISTENTI FAMILIARI	0	0	0	0	0	0	0
I. C. F.	0	0	8.000,00	0	8.000,00	0	8.000,00
PREVENZIONE INCIDENTI DOMESTICI	0	0	10.000,00	0	10.000,00	4.521,20	5.478,80
ISTITUZIONE P.U.A E U.V.T.	0	0	0	86.573,32	86.573,32	0	86.573,32
NELLA VITA E NELLA CASA (DOMOTICA)	0	0	0	23.793,55	23.793,55	23.759,42	0
AZIONE 1 - INSERIMENTO LAVORATIVO MIRATO (EQUIPE DI SUPPORTO AI CESIL)	0	0	111.000,00	0	111.000,00	100.479,84	10.520,16
AZIONE 2 - INDENNITÀ SPERIMENTALE (BORSE LAVORO)	0	0	94.500,00	0	94.500,00	94.500,00	0
SVILUPPO AUTOIMPRENDITORIALITA'	0	0	28.000,00	0	28.000,00	28.000,00	0
AZIONI DI PROMOZIONE E PREVENZIONE DI STILI DI VITA SANI	0	0	0	101.855,30	101.855,30	0	101.855,30
TOTALE	**€ 846.220,64**	**€ 57.832,00**	**€ 1.037.569,75**	**€ 292.292,17**	**€ 2.233.914,56**	**€ 1.339.002,63**	**€ 894.877,80**